Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "SAN NICOLA"

SAIC8B2008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SAN NICOLA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7663** del **05/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 53*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
7 Risorse professionali

Le scelte strategiche

8 Aspetti generali
11 Priorità desunte dal RAV
12 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
14 Piano di miglioramento
27 Principali elementi di innovazione
29 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

30 Aspetti generali
48 Insegnamenti e quadri orario
54 Curricolo di Istituto
58 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
96 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
99 Attività previste in relazione al PNSD
100 Valutazione degli apprendimenti
107 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
122 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

123 Aspetti generali

140 Modello organizzativo
151 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
155 Reti e Convenzioni attivate
158 Piano di formazione del personale docente
160 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "S. Nicola" nasce il 1° settembre 2019 per effetto del dimensionamento della rete scolastica e comprende i plessi di S. Anna a Scarico, S. Anna, S. Nicola/Pregiato S. Lamberti Infanzia e Primaria, S. Nicola/Pregiato Secondaria di I grado, SS. Annunziata, Dupino, S. Pietro Infanzia e Primaria e S. Pietro Secondaria di I grado, Rotolo Infanzia/Primaria. Il plesso di Rotolo è ubicato presso la struttura "La Nostra Famiglia" che ospita, anche in un regime di semiconvitto, bambini d. a. provenienti dal contesto provinciale ed interprovinciale. Nella struttura ha sede anche la "Fondazione SINAPSI" che promuove positive iniziative di formazione per i docenti e supporto e consulenza per la gestione di alunni con disabilità visiva.

L'I. C. S. Nicola interagisce in modo attivo e costruttivo con tutte le agenzie presenti sul territorio programmando incontri e scambi finalizzati alla crescita dell'utenza, realizzando accordi di partenariato con diverse associazioni finalizzati all'ampliamento dell' offerta formativa.

Inoltre, è accreditato tra le scuole per le attività di tirocinio per TFA sostegno infanzia, primaria e secondaria di I grado e per attività di tirocinio su posto comune infanzia e primaria, pertanto sottoscrive le convenzioni con le Università agli Studi di Salerno, Cassino, Suor Orsola Benincasa.

Il Dirigente Scolastico si avvale della consulenza di un Responsabile SPP esterno per la valutazione dello stato dei luoghi dei diversi edifici, sedi di plesso, in cui si articola l'Istituto, e di conseguenza richiede all'uopo all'ente locale competente l'effettuazione degli interventi strutturali o di manutenzione ordinari e straordinari necessari, nonché le dovute certificazioni per la sicurezza per garantire una buona qualità di fruibilità all'utenza. In alcuni plessi è stato attuato un adeguamento delle strutture ai bisogni degli alunni d. a. attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adattamento dei servizi igienici e il ripristino di ascensori e montascale.

Link alla pagina del sito: https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025

Popolazione scolastica
Opportunità:
L'utenza scolastica è di provenienza -socioculturale medio bassa in quanto la scuola insiste su un territorio periferico collinare con insediamenti anche di case popolari, con una popolazione dedita soprattutto ai settori secondario e terziario e una percentuale media di disoccupazione. E' presente anche la casa-famiglia "Scugnizzi in rada", oltre alla comunità "Medina", che ospitano bambini ed

adolescenti con situazioni familiari difficili, nonché il centro "La Nostra Famiglia" che accoglie in tre pluriclassi di scuola Primaria e in una sezione di scuola dell'Infanzia, anche in un regime di semiconvitto , bambini d. a. provenienti dal contesto provinciale ed interprovinciale, con insegnanti specializzati. All'interno delle classi/sezioni è presente un congruo numero di alunni d. a., con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socioculturale. La presenza di alunni stranieri è scarsa, per cui non incide in maniera significativa sul Piano dell'Offerta formativa. La scuola, quindi, risponde alle istanze di un contesto soprattutto svantaggiato, potenziando la sua funzione di luogo di aggregazione e di opportunità ludiche, educative e culturali grazie ad un corpo docente ed uno staff di direzione disponibili alla collaborazione fattiva, al confronto produttivo, fortemente motivati professionalmente. La scuola ha istituito lo "Sportello di ascolto" gestito da una psicologa - psicoterapeuta.
Vincoli:
Il contesto socio economico degli studenti è modesto: la crisi economica si è acuita in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID e alle vicende belliche che hanno inciso sulla stabilità e la tranquillità di molte famiglie, inficiando ulteriormente lo stato motivazionale e prestazionale dell'utenza. Pertanto, si assicura un' offerta formativa ampia e variegata al fine di contrastare la dispersione scolastica e la discriminazione socio-culturale attraverso un ampliamento di qualificate e motivanti progettazioni extra curricolari, tali da compensare le carenti stimolazioni ambientali, da destinare non solo agli alunni, ma anche ai genitori

---

Territorio e capitale sociale
Opportunità:
L'Istituto Comprensivo "S. Nicola" insiste su un territorio collinare piuttosto ampio, articolato in una pluralità di frazioni periferiche caratterizzate da una scarsità di infrastrutture. L'economia è basata soprattutto sul settore secondario e terziario, con una percentuale media di disoccupazione e un tasso di immigrazione piuttosto basso. Il territorio si presenta carente di diffuse opportunità aggregative di carattere culturale-ludico-ricreativo, anche se il raccordo che la scuola attua con le associazioni del territorio consente la realizzazione di percorsi educativo - didattici arricchenti. Nell'ambito delle politiche sociali il Comune si raccorda con la scuola attivando, mediante progettazioni affidate a cooperative e/o privati, i seguenti servizi: 1) Educativa specialistica per alunni d.a.; 2) Supporto educativo-didattico;3) Trasporto; 4) Mensa. Anche a livello di Distretto Sanitario sono attivi dei validi servizi di supporto per le istituzioni scolastiche:

1)U.O.M.I. per l'assistenza pediatrica e il sostegno psicologico alla famiglia; 2) U.O.N.P.I.A. per la valutazione diagnostica dei disturbi di vario genere; 3) equipe multidisciplinare per gli alunni d.a.; 4) settore educazione e formazione per progetti di educazione alla salute.

Vincoli:
Il territorio è caratterizzato da una scarsità di infrastrutture e si presenta carente di diffuse opportunità aggregative di carattere culturale-ludico-ricreativo, anche se il raccordo che la scuola attua con le associazioni del territorio consente la realizzazione di percorsi educativo - didattici arricchenti. L'Ente comunale è disponibile a interfacciarsi con la scuola e le sue esigenze nella misura in cui le risorse a disposizione glielo consentono. Al fine di valorizzare le competenze dell'utenza è necessario migliorare la qualità delle strutture e delle infrastrutture che si presentano ammalorate (esigenza di sistemazione di intonaci, infiltrazioni di aria, di acqua) attraverso un adeguamento strutturale. Si ritiene indispensabile assicurare sussidi specifici agli alunni disabili presenti nell'Istituto per garantirne il diritto allo studio.

Risorse economiche e materiali
Opportunità:
La scuola dispone di risorse economiche sufficienti a garantire il funzionamento amministrativo-didattico e oltre ai finanziamenti statali usufruisce dei finanziamenti stanziati nell'ambito del PON FSE/FESR, POR e PNSD, grazie alle progettazioni elaborate dallo staff coordinato dal dirigente scolastico su indicazione del collegio dei docenti. Sono presenti Digital Board e LIM di ultima generazione in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado e in tutte le sezioni di scuola dell'Infanzia, laboratori mobili informatici, scientifici e musicali e aule multimediali. La scuola ha acquistato con fondi ministeriali dedicati un congruo numero di tablet e notebook, ceduti in comodato d'uso gratuito alle famiglie in base a criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, e ha completato il cablaggio in tutti i plessi. Le famiglie versano un contributo liberale come deliberato dal consiglio di Istituto per l'acquisto di materiale finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa. L'I. C. S. Nicola è stato autorizzato alla realizzazione dei progetti previsti nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei come di seguito indicato:

- Avviso pubblico AOODGEFID\Prot. n. AOODGEFID\Prot. n. 33956 del 18/05/2022 per la realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza – Programma Operativo Complementare (POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1
- Avviso pubblico prot. n. 50636 del 27/12/2021 per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" - "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo nelle regioni del Mezzogiorno" - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo

regionale (FESR) – REACT EU - Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.3 – "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" Azione 13.1.4 – "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

- Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale d 20/07/2021, n. 201 e 6 ottobre 2021 n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative , cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"
- Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"
- AVVISO PUBBLICO a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"

- l'I. C. S. Nicola è tra le scuole destinatarie dei finanziamenti stanziati nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione. dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola di I e II grado, finanziato dall'UE - Next Generatione EU e Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.

Pertanto, potrà attivare azioni finalizzate al potenziamento delle competenze, alla personalizzazione dei percorsi per gli alunni più fragili, alla continuità e all'orientamento nelle fasi di transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado e potrà realizzare ambienti di apprendimento innovativi finalizzati ad una didattica inclusiva e laboratoriale.

Vincoli:
Per valorizzare le competenze dell'utenza è necessario migliorare la qualità delle strutture e delle infrastrutture che si presentano ammalorate (esigenza di sistemazione di intonaci, infiltrazioni di aria, di acqua, impianti elettrici vetusti) attraverso un adeguamento strutturale di competenza dell'Ente locale. La scuola ha stipulato una convenzione con una ditta per la manutenzione dei laboratori e delle attrezzature tecnologiche disponibili, ma purtroppo le attrezzature sono soggette ad una obsolescenza veloce, per cui sarebbe necessario procedere periodicamente alla loro sostituzione. Sono disponibili solo due palestre, per cui le attività motorie promosse all'interno della scuola devono svolgersi negli atri dei singoli plessi o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, laddove possibile.

Risorse professionali

Opportunità:
La stabilità delle professionalità di cui si avvale la Scuola rappresenta una valida risorsa per l'utenza: il 61,3% del personale ha una stabilità nella scuola superiore ai 10 anni e il 94% è a tempo indeterminato. Si tratta di personale qualificato con esperienza pregressa, professionalmente motivato, disposto al continuo aggiornamento e formazione nonché al confronto costante nell'ambito dei coordinamenti disciplinari. Molti docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche, e hanno una formazione specifica sull'inclusione, mentre i docenti di sostegno sono quasi tutti in possesso del titolo di specializzazione e di un contratto a tempo indeterminato. La scuola si avvale di tecnici ABA e del servizio di educativa specialistica gestito dal Piano di zona. Tali risorse consentono una gestione ampia, variegata e qualificata dell'Offerta Formativa.
Vincoli:
Si evidenzia come criticità la mancanza di figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti all'autonomia e alla comunicazione, che dovrebbero essere selezionate dall'Ente locale considerato che la scuola non dispone di fondi sufficienti a garantire la presenza di tali figure. Si rileva la mancanza di una banca dati relativa alle competenze professionali e titoli posseduti dal personale docente e non docente.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3
	Scienze	1
	Laboratori informatici mobili	2
	Laboratori musicali mobili	5
	Laboratori scientifici mobili	4
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	28
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	58

Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	25

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' STRATEGICHE

L' Istituto ha selezionato tra gli obiettivi formativi previsti dal comma 7 della Legge 107/15 quelli più significativi per la realizzazione della propria Vision "...realizzare una scuola che sia ambiente di vita, di relazione e di formazione per tutti gli alunni .... attraverso: -l'efficacia degli interventi educativo/didattici..... il monitoraggio sistematico dell'azione didattico /formativa.... la formazione e l'aggiornamento degli operatori scolastici... l'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica.... la valorizzazione della continuità fra i diversi ordini di scuola..." e coerenti con le priorità emerse in sede di autovalutazione. Gli obiettivi scelti che insieme al rinnovamento delle pratiche educativo/didattiche sottendono al miglioramento degli esiti sono:

1) 1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

1. Incrementare le attività finalizzate all' acquisizione delle competenze in ambito alfabetico funzionale, multilinguistico e logico- matematico attraverso la progettazione di specifiche unità di apprendimento e di progettualità dedicate che prevedano metodologie laboratoriali e innovative, utilizzando, tra l'altro, in maniera mirata, i fondi del PNRR.

2. -Promuovere la didattica per competenze attraverso l'utilizzo abituale degli strumenti della progettazione per competenze (UDA, compiti di realtà, compiti autentici, rubriche per la valutazione di prodotti e processi, autovalutazione, riflessione metacognitiva....) e delle metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, problem solving, cooperative learning, peer education, flipped classroom, debate, circle time, storytelling, STEM, tinkering...).

Per realizzare le suddette priorità la scuola punta al rinnovamento degli ambienti di apprendimento e alla diffusione capillare delle metodologie didattiche innovative di tipo cooperativo e laboratoriale; alla promozione della pratica della riflessione metacognitiva e dell'autovalutazione; all' utilizzo abituale degli strumenti della progettazione per competenze (UDA, compiti di realtà e compiti autentici, rubriche di valutazione); al potenziamento delle azioni per la continuità e l' orientamento. Chiaramente le azioni indicate saranno supportate da un'adeguata formazione del personale. Si punta anche ad una Maggiore conoscenza e condivisione del Sistema gestione qualità implementato funzionale a convogliare l'impegno di tutto il personale verso obiettivi comuni.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare attività finalizzate all' acquisizione delle competenze in ambito alfabetico funzionale, multilinguistico e logico- matematico attraverso la progettazione di specifiche unità di apprendimento e progettualità dedicate che prevedano metodologie laboratoriali e innovative, utilizzando, tra l'altro, in maniera mirata, i fondi del PNRR.

Traguardo

Migliorare, nel triennio 2022/25, gli esiti percentuali restituiti da INVALSI nel 2022.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la didattica per competenze attraverso l'utilizzo abituale degli strumenti della progettazione per competenze (UDA, compiti di realtà, compiti autentici, rubriche per la valutazione di prodotti e processi, autovalutazione, riflessione metacognitiva....) e delle metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Migliorare gli esiti in tutte le discipline e prevenire la dispersione scolastica potenziando le competenze di base degli studenti e le competenze chiave. Accrescere l'effetto scuola nel periodo 2022-2025.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: INNOVANDO.....strumenti e metodologie per una didattica efficace

L' I.C.San Nicola ha avviato nel triennio 2019/22 un percorso di rinnovamento delle pratiche educativo-didattiche ponendosi, quale orizzonte di riferimento, le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente così come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 "Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea" (Raccomandazioni 18/12/2006-22 maggio 2018). Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia da Covid 19 la scuola ha completato la parte documentale (redazione di: Curricolo Verticale, piani didattici annuali, modelli ed esempi di UDA e di Rubriche di valutazione...) e ora si propone, quale obiettivo di miglioramento per il triennio 2022/25, che l'utilizzo dei modelli e degli strumenti elaborati diventi abituale per tutti i docenti così come quello delle metodologie didattiche innovative. Le competenze di cittadinanza maturano all' interno di contesti sociali e cooperativi la cui realizzazione passa, necessariamente, attraverso il rinnovamento degli ambienti di apprendimento (aspetto strutturale, organizzativo, strumentale, principi e scelte pedagogiche).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la didattica per competenze attraverso l'utilizzo abituale degli strumenti della progettazione per competenze (UDA, compiti di realtà, compiti autentici, rubriche per la valutazione di prodotti e processi, autovalutazione,

riflessione metacognitiva....) e delle metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Migliorare gli esiti in tutte le discipline e prevenire la dispersione scolastica potenziando le competenze di base degli studenti e le competenze chiave. Accrescere l'effetto scuola nel periodo 2022-2025.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

* Prevedere, in sede di progettazione, la condivisione abituale, con alunni e famiglie, dei criteri di valutazione.

* Prevedere, in sede di progettazione, come momento finale delle diverse attivita', la riflessione metacognitiva e l'autovalutazione.

* Utilizzare in maniera abituale gli strumenti della progettazione per competenze (UDA, compiti di realta' e compiti autentici, rubriche di valutazione).

• Implementare la banca dati di UDA predisposta sulla piattaforma e arricchirla con una nuova sezione dedicata a compiti autentici e di realtà.

Ambiente di apprendimento

* Attivare corsi di formazione per la diffusione di metodologie inclusive (didattica laboratoriale, problem solving, cooperative learning, peer education, flipped classroom, debate, circle time, storytelling, STEM, tinkering...).

---

* Promuovere progettualita' mirate ad attivita' laboratoriali, cooperative e di tutoraggio tra gli alunni/studenti all' interno dei percorsi curricolari.

---

* Predisporre ambienti di apprendimento utili alla collaborazione e promozione dello sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Continuita' e orientamento

* Istituire dei dipartimenti verticali disciplinari o di ambito che possano garantire azioni di continuita' tra tutte le classi dell'istituto per la condivisione delle buone prassi e il raccordo circa le metodologie utilizzate e i criteri e gli strumenti per la valutazione.

---

* Incrementare le azioni di continuita' coinvolgendo tutte le classi del primo ciclo.

• Incrementare le azioni per l'orientamento in uscita coinvolgendo tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado, anche con la collaborazione di figure specialistiche.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabili delle attività sono: -Il Dirigente (attraverso l' Atto d' indirizzo fornisce le indicazioni circa gli obiettivi prioritari della scuola per il raggiungimento della Mission e della Vision). -Il Responsabile Qualità (garantisce al collegio costante informazione circa gli obiettivi di miglioramento fissati all' interno del Piano di Miglioramento e periodicamente informa circa lo stato di avanzamento del PDM). -Il Collegio Docenti (approva il PTOF e il Piano di Miglioramento). -Il Consiglio d' Istituto (approva il PTOF e il Piano di Miglioramento). -Tutti i docenti (progettano utilizzando gli strumenti, le forme e le modalità condivise all' interno del Collegio Docenti e approvate dallo stesso e implementano la banca dati di UDA e compiti autentici e di realtà predisposta sulla piattaforma).
Risultati attesi	Utilizzo abituale gli strumenti della progettazione per competenze (UDA, compiti di realtà e compiti autentici, rubriche di valutazione) da parte di tutti i docenti e implementazione della banca dati di UDA predisposta sulla piattaforma arricchita da una nuova sezione dedicata a compiti autentici e di realtà.

Attività prevista nel percorso: CURRICOLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Responsabili delle attività sono: -Il Dirigente (attraverso l' Atto d' indirizzo fornisce le indicazioni circa gli obiettivi prioritari della scuola per il raggiungimento della Mission e della Vision). -Il Responsabile Qualità (garantisce al collegio costante informazione circa gli obiettivi di miglioramento fissati all' interno del Piano di Miglioramento e periodicamente informa circa lo stato di avanzamento del PDM). -Il Collegio Docenti (approva il PTOF e il Piano di Miglioramento). -Il Consiglio d' Istituto (approva il PTOF e il Piano di Miglioramento). -Tutti i docenti (condividono con alunni e famiglie i criteri di valutazione e, in sede di progettazione, definiscono specifici momenti/tempi da dedicare alla riflessione metacognitiva e all' autovalutazione da parte degli alunni/studenti).
Risultati attesi	Al termine del percorso ci si attende, piena consapevolezza da parte degli alunni/studenti e delle loro famiglie dei criteri di valutazione che la scuola e i singoli docenti utilizzano, in base alle diverse attività; acquisizione dell' abitudine alla riflessione metacognitiva, a conclusione delle diverse attività, e capacità di autovalutare le proprie prestazioni, sulla base dell' impegno profuso e delle difficoltà incontrate da parte degli alunni/studenti.

Attività prevista nel percorso: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabili delle attività sono: -Il Dirigente (Partecipa a bandi per l'assegnazione di risorse e avvia e supervisiona tutte le azioni per l'acquisto e la distribuzione delle risorse; attraverso l' Atto d' indirizzo fornisce le indicazioni circa gli obiettivi prioritari della scuola per il raggiungimento della Mission e della Vision -Il DSGA(cura la parte economico/amministrativa). -Il Responsabile Qualità (garantisce al collegio costante informazione circa gli obiettivi di miglioramento fissati all' interno del Piano di Miglioramento e periodicamente informa circa lo stato di avanzamento del PDM). -Il referente per la formazione assicura l'informazione/attivazione circa i corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative. -Il Collegio Docenti (approva il PTOF e il Piano di Miglioramento). -Il Consiglio d' Istituto (approva il PTOF e il Piano di Miglioramento). -Tutti i docenti (provvedono alla rimodulazione degli ambienti fisici in funzione di una didattica cooperativa includendo anche nuove

	attrezzature tecnologiche e laboratoriali e implementano metodologie didattiche innovative, attraverso la progettazione di specifiche attività curricolari ed extracurricolari; si formano, all' occorrenza, sulle nuove metodologie).
Risultati attesi	Rinnovamento degli ambienti di apprendimento (aspetto strutturale, organizzativo, strumentale, principi e scelte pedagogiche) e miglioramento degli esiti.

Percorso n° 2: Competenze di base e gestione strategica

Con questo percorso la scuola intende perseguire gli obiettivi di cui al comma 7 della Legge 107/15 potenziando le attività finalizzate all'acquisizione delle competenze di base attraverso la didattica cooperativa, laboratoriale e digitale le cui modalità possono innalzare la motivazione e favorire la centralità dell'allievo nel processo di apprendimento. Contestualmente, attraverso azioni di formazione, condivisione e sensibilizzazione si vogliono consolidare obiettivi funzionali al raggiungimento della visione strategica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare attività finalizzate all' acquisizione delle competenze in ambito alfabetico funzionale, multilinguistico e logico- matematico attraverso la progettazione di specifiche unità di apprendimento e progettualità dedicate che prevedano metodologie laboratoriali e innovative, utilizzando, tra l'altro, in maniera mirata, i fondi del PNRR.

Traguardo

Migliorare, nel triennio 2022/25, gli esiti percentuali restituiti da INVALSI nel 2022.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

* Progettare UDA curricolari con attivita' cooperative di tipo laboratoriale e percorsi extracurricolari specifici per lo sviluppo delle abilita' necessarie alla comprensione del testo descrittivo e narrativo e dei relativi esercizi linguistici.

* Promuovere lo sviluppo della competenza multilinguistica attraverso la progettazione di UDA curricolari e progetti laboratoriali con attivita' di listening e reading, (utilizzando gli strumenti della gamification e/o il supporto, quando possibile, del docente madrelingua).

* Progettare UDA curricolari e percorsi extracurricolari specifici, per lo sviluppo della competenza matematica, con particolare attenzione all' ambito dati e previsioni

Inclusione e differenziazione

* Promuovere la formazione sulle metodologie didattiche inclusive e sulle tematiche della valutazione/autovalutazione.

* Attivare corsi di lingua italiana per gli alunni stranieri

---

* Attivare corsi di recupero per gli allievi con BES

Ultimare il protocollo per la disabilita'

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

* Azzerare il cheating attraverso azioni di sensibilizzazione del personale docente.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

* Organizzare corsi di formazione per il personale ATA(collaboratori) finalizzati alla conoscenza e all' utilizzo della piattaforma gestionale con particolare riferimento agli strumenti per la comunicazione interna.

---

* Organizzare corsi di formazione per il personale ATA sulle tematiche: -CCNL di lavoro - Trattamento pensionistico del personale della scuola - La relazione-Digitale

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Pubblicizzare il Sistema Gestione Qualita' e sensibilizzare circa il valore della

partecipazione, attraverso cui ciascuno puo' dare il proprio contributo al miglioramento del sistema, durante i Collegi docenti e gli open day dei 3 ordini di scuola a cura del referente Qualita' e durante i consigli d' interclasse/intersezione.

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabili delle attività sono: -Il Dirigente (Attraverso l' Atto d' indirizzo fornisce le indicazioni circa gli obiettivi prioritari della scuola per il raggiungimento della Mission e della Vision) -Il Responsabile Qualità (garantisce al collegio costante informazione circa gli obiettivi di miglioramento fissati all' interno del Piano di Miglioramento e periodicamente informa circa lo stato di avanzamento del PDM). -Il referente per la formazione assicura l'informazione/attivazione circa i corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative. -Il Collegio Docenti (approva il PTOF e il Piano di Miglioramento). -Il Consiglio d' Istituto (approva il PTOF e il Piano di Miglioramento). -Tutti i docenti di italiano, matematica e inglese (Progettano UDA curricolari e percorsi extracurricolari atti a potenziare le abilità necessarie alla comprensione del testo descrittivo e narrativo e dei relativi esercizi linguistici, al

	listening e reading, all' area "dati e previsioni" implementando una didattica di tipo laboratoriale, cooperativo, digitale).
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti INVALSI

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabili delle attività sono: -Il Dirigente (Attraverso l' Atto d' indirizzo e il Piano di formazione fornisce le indicazioni circa gli obiettivi prioritari della scuola per il raggiungimento della Mission e della Vision) -Il Responsabile Qualità (garantisce al collegio costante informazione circa gli obiettivi di miglioramento fissati all' interno del Piano di Miglioramento e periodicamente informa circa lo stato di avanzamento del PDM). -Il referente per la formazione assicura l'informazione/attivazione circa i corsi di formazione previsti nell'ambito del PDM per il personale ATA e docente. -Il Collegio Docenti (approva il PTOF e il Piano di Miglioramento). -Il Consiglio d' Istituto (approva il PTOF e il Piano di Miglioramento). -Tutti i docenti (partecipano, all' occorrenza, a corsi di formazione circa le metodologie didattiche innovative ed inclusive e all' ambito Valutazione). -Personale ATA

	collaboratori (partecipa, all' occorrenza, alla formazione relativa alla conoscenza e all' utilizzo della piattaforma gestionale con particolare riferimento all' ambito della comunicazione interna). -Personale ATA (partecipa, all' occorrenza, a corsi di formazione circa il CCNL di lavoro, il trattamento pensionistico del personale della scuola e la relazione).
Risultati attesi	Superamento delle criticità emerse in sede di Riesame della direzione circa la formazione.

Attività prevista nel percorso: GESTIONE STRATEGICA DELLA SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Responsabili delle attività sono: -Il Dirigente (Attraverso l'Atto d' indirizzo fornisce le indicazioni circa gli obiettivi prioritari della scuola per il raggiungimento della Mission e della Vision). -Il Responsabile Qualità (Promuove la conoscenza e la condivisione del Sistema Gestione Qualità implementato e delle procedure utilizzate e sensibilizza circa il valore della partecipazione attraverso cui ciascuno può dare il proprio contributo al miglioramento del sistema, periodicamente, durante i Collegi docenti e prima delle iscrizioni, durante gli open day dei 3 ordini di scuola). -Il Collegio Docenti (approva il PTOF e il Piano di Miglioramento). -Il Consiglio d' Istituto

	(approva il PTOF e il Piano di Miglioramento). -Tutti i docenti (nel corso degli incontri d' interclasse/intersezione e scuola famiglia sensibilizzano i genitori circa il valore della partecipazione attraverso cui ciascuno può dare il proprio contributo al miglioramento del sistema).
Risultati attesi	Conoscenza e condivisione delle pratiche e delle procedure del Sistema Gestione Qualità implementato e maggiore partecipazione alle indagini per fini conoscitivi e di monitoraggio. Rafforzamento dello spirito di appartenenza all' amministrazione da cui si dipende.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il percorso: "INNOVANDO.....strumenti e metodologie per una didattica efficace" è fortemente innovativo in quanto presuppone lo scardinamento di un modus operandi consolidato e l'acquisizione graduale di nuove abitudini rispetto alle pratiche educativo didattiche, progettuali e organizzative ed è perfettamente in linea con gli obiettivi Scuola 4.0: "scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" e 1.4: "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola di I e II grado", del PNRR, di cui la scuola è risultata destinataria.

Il percorso: "Competenze di base e gestione strategica" risulterà essere innovativo nella misura in cui, attraverso l'organizzazione delle attività, si riuscirà ad innalzare la motivazione e la partecipazione degli alunni/studenti, anche utilizzando le strumentazioni innovative acquistate grazie ai finanziamenti del PNRR. La conoscenza e la condivisione del Sistema Gestione Qualità è funzionale all' acquisizione della consapevolezza che ciascun elemento dell'organizzazione contribuisce, con il suo lavoro, al miglioramento della stessa e consente di convogliare l'impegno di ciascuno intorno ad obiettivi di miglioramento comuni nella direzione della Mission e della Vision.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. La scuola intende promuovere, accanto all' implementazione degli strumenti della didattica per competenze, la diffusione delle metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, problem solving, cooperative learning, peer education, flipped classroom, debate, circle time, storytelling, STEM, tinkering...) attraverso la formazione e la ricerca azione sul campo.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola dispone di un Sistema gestione qualità che consente una lettura globale degli esiti interni e di quelli rilevati da INVALSI e l'individuazione tempestiva di eventuali ambiti d' intervento. A seguito della lettura degli esiti si è ritenuto opportuno intervenire, con specifiche azioni di miglioramento, circa l' ambito della valutazione degli alunni/studenti con una migliore condivisione dei criteri di valutazione con i portatori d' interesse e la promozione della pratica della riflessione metacognitiva e dell' autovalutazione. Il processo, che prevede la progettazione e, quindi, la formalizzazione dei suddetti momenti, sarà supportato da idonee azioni formative.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola intende promuovere il miglioramento degli esiti attraverso un rinnovamento degli ambienti di apprendimento (aspetto strutturale, organizzativo, strumentale, principi e scelte pedagogiche) che possa garantire attività di tipo cooperativo e laboratoriale più motivanti e funzionali allo sviluppo delle competenze sociali e civiche. I "nuovi ambienti" saranno dotati delle più moderne tecnologie digitali e delle strumentazioni laboratoriali per il tinkering, il coding, le stem, l' apprendimento della seconda lingua.... Il tutto sarà accompagnato da adeguate azioni di formazione atte alla divulgazione capillare delle metodologie didattiche innovative.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'I. C. S. Nicola è tra le scuole destinatarie dei finanziamenti stanziati nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione. dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola di I e II grado, finanziato dall'UE - Next Generatione EU e Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori. Pertanto, potrà attivare azioni finalizzate al potenziamento delle competenze, alla personalizzazione dei percorsi per gli alunni più fragili, alla continuità e all'orientamento nelle fasi di transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado e potrà realizzare ambienti di apprendimento innovativi finalizzati ad una didattica inclusiva e laboratoriale.

Non sono state ancora avviate iniziative e attività curriculari ed extracurriculari nell'ambito delle suddette azioni, in quanto non si dispone ancora di Linee Guida e non sono ancora attive le sezioni specifiche sulla piattaforma da utilizzare per la gestione degli interventi.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nei plessi di scuola dell'Infanzia ci sono sezioni a tempo normale e sezioni a tempo ridotto, tranne nel plesso di Dupino e di Rotolo dove è presente un'unica sezione a tempo normale. Tutte le classi di scuola Primaria hanno un orario settimanale pari a 27 ore distribuite su cinque giorni. Sono state aggiunte le ore di educazione motoria nelle classi quinte primaria, pertanto l'orario curricolare è pari a 29 ore. Tutte le classi di scuola secondaria di I grado hanno un orario settimanale pari a 30 ore distribuite su cinque giorni a settimana. Nel nostro istituto la flessibilità riguarda l'utilizzo: - di spazi laboratoriali che accolgono alunni di sezioni/classi diverse che necessitano di consolidare e/o potenziare obiettivi comuni; - di sezioni/classi aperte che funzionano soprattutto nei plessi dove ci sono più sezioni/classi; - della CLIL che viene svolta con la geografia nelle prime classi, con la storia nelle seconde e con le scienze nelle terze - di sezioni aperte che si attivano nelle ore di compresenza delle docenti - di tempi più distesi per sviluppare obiettivi curriculari - di attivazione di ulteriori insegnamenti (progetti di potenziamento).

Iniziative di ampliamento curriculare

Progetto "IO VALGO" " Io Valgo " intende porsi come progetto educativo inclusivo identitario della nostra istituzione scolastica in tema di Bisogni Educativi Speciali, fondandosi sulla "trasversalità delle prassi di inclusione", prevedendo interventi di educazione e di istruzione "adeguati al contesto, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo" di tutti e di ciascuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con B.E.S., anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico (ICF); creare un ambiente di apprendimento efficace e significativo per eliminare le barriere all'apprendimento; favorire una costruzione identitaria positiva, incrementando l'autostima e corretti stili di attribuzione; sviluppare concrete relazioni interpersonali, anche attraverso il reciproco aiuto nella gestione delle attività cooperative organizzate; potenziare la motivazione ad apprendere; rinforzare le abilità metacognitive ed emozionali; promuovere il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto: strumenti compensativi e misure dispensative; facilitare l'apprendimento attraverso la valorizzazione del pensiero divergente, creativo e intuitivo.

Progetto LINEE GUIDA PER UN .....PONTE"

"Linee guida per un ... Ponte" è teso ad assicurare, progettualmente ed operativamente, il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che guarda alla persona nella sua globalità ed unitarietà, e mira a promuoverne la realizzazione massimale prestando adeguata attenzione alla continuità dei processi evolutivi e formativi della personalità, attraverso un "raccordo continuo e complementare" di esperienze che il soggetto vive in contesti vari, formali ed informali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Assicurare un raccordo con la famiglia ai bambini della scuola dell'Infanzia attraverso la cocostruzione, condivisione e collaborazione ad esperienze educative; garantire un raccordo con gli EE. LL., le associazioni culturali ricreative sportive, le istituzioni e altre agenzie formative; assicurare ai nuovi iscritti della Scuola dell'Infanzia un inserimento graduale attraverso l'organizzazione della pre-accoglienza, finalizzata alla conoscenza degli ambienti e degli insegnanti; promuovere un adattamento graduale alla scuola primaria per gli alunni delle classi prime programmando e organizzando attività in continuità con il grado scolastico precedente; favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale e degli insegnanti da parte dei bambini cinquenni della scuola dell'infanzia attraverso progetti di socializzazione e collaborazione con il coinvolgimento soprattutto degli alunni delle classi quinte della scuola primaria che svolgeranno ruoli da tutor; promuovere per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria una prima conoscenza del futuro ambiente fisico, sociale e organizzativo e dei docenti attraverso progettazioni e/o laboratori pluridisciplinari con il coinvolgimento di gruppi di allievi delle scuole secondarie di I grado presenti sul Territorio; pianificare misure specifiche di inclusione/accompagnamento educativodidattico, con determinazione di tempi e laboratori, per gli alunni disabili delle classi /sezioni terminali per prevenire o alleviare quelle difficoltà che , sovente, si riscontrano nel passaggio da un ordine di scuola al successivo; promuovere il coordinamento del curriculo verticale a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado; condividere, tra gli insegnanti, per gli alunni delle classi ponte, le prove di verifica iniziali, in itinere e finali, gli strumenti di rilevazione , i criteri di valutazione; conoscere le competenze acquisite e il profilo personologico del bambino/ragazzo al termine dei vari segmenti scolastici; favorire la formazione di classi "equilibrate" , con attenzione all' inserimento agli alunni con BES.
Progetto "LA BUSSOLA PER IL FUTURO"

Per la nostra scuola l'orientamento rappresenta la centralità della fase formativa a qualunque età, in quanto esso non riguarda un breve periodo dell'esistenza ma è un'attività che accompagna tutto l'arco della vita. Per orientamento si intendono tutte quelle "attività tese a mettere un individuo in grado di gestire il proprio apprendimento e le proprie esperienze di lavoro in coerenza con i personali obiettivi, così da sfruttare appieno le competenze e gli interessi personali per poter

raggiungere un pieno soddisfacimento personale ".

Nello specifico, si attiva su un duplice versante per :

- promuovere l'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base. Essa si realizza nell'insegnamento/ apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali volte allo sviluppo dell'identità del singolo, dell'autonomia personale e progettuale ovvero delle competenze chiave di cittadinanza, anche attraverso adeguati processi di metacognizione,
- realizzare attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, per sviluppare in tutti gli alunni capacità di auto-monitoraggio orientativo del proprio percorso scolastico. Esse aiutano i giovani a utilizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie; costituiscono, inoltre, un sostegno all'impatto con nuovi cicli di studio in coerenza con la continuità formativa.

PROGETTO CLIL SCUOLA PRIMARIA
Il Clil (Content and Language Integrated Learning)è una metodologia che mira a favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni veicolando in una lingua straniera determinati contenuti disciplinari, nello specifico della nostra scuola storia, geografia e scienze.
Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare abilità di comunicazione nella lingua straniera Sviluppare una visione interculturale Acquisire competenze linguistiche
PROGETTO CLIL SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Le grandi potenzialità della metodologia CLIL risiedono nel fatto che si sollecitano e si potenziano, in maniera integrata, capacità cognitive, competenze comunicative e capacità analitiche di tipo riflessivo.
Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare competenze comunicative in L2 Acquisire il concetto di cittadinanza Comprendere i concetti di identità e di diversità
PROGETTO EIPASS
Il progetto è destinato agli alunni delle classi terze e quarte di scuola Primaria ed è finalizzato al conseguimento della certificazione EIPASS Junior. Il progetto è curato da formatori e supervisori interni alla scuola.
Obiettivi formativi e competenze attese
L'obiettivo prioritario è finalizzato allo sviluppo di competenze digitali.

Progetto Nazionale "Scuola Attiva Kids" per la Scuola Primaria con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola Primaria per le sue valenze formative, per la promozione di

corretti e sani stili di vita, per favorire l'inclusione sociale.

Progetto nazionale "Scuola Attiva Junior" per la scuola secondaria di primo grado. Il progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1ª alla 3ª, fino ad un massimo di 21 classi per scuola, incentrato su due discipline sportive, scelte dall'Istituzione scolastica in fase di adesione al progetto, caratterizzato dai seguenti momenti di attività:

- "Settimane di sport": per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport, condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.
- "Pomeriggi sportivi": attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana. I Pomeriggi sportivi distribuiti su circa 10 settimane per ciascuno sport, saranno tenuti da tecnici specializzati delle Federazioni Sportive. Le attività pomeridiane saranno realizzate in continuità con le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a pomeriggio. La partecipazione delle scuole ai "Pomeriggi Sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso. Inoltre, il progetto è caratterizzato da azioni di contesto quali:
- Attrezzature sportive di base: è prevista la fornitura da parte delle FSN, di un kit relativo ai due sport sperimentati durante il progetto. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell'attività sportiva anche a conclusione del percorso.
- Campagna su Benessere e Movimento

Link alla pagina del sito: https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025

Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole La scuola ha avuto accesso ai finanziamenti stanziati nell'ambito del PON 2014/2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU - Asse v Obiettivo specifico13.1.1 "Cablaggio

strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" - Avviso pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente: L'obiettivo è quello di "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti, per promuovere una didattica digitale basata sull' integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola: L'I. C. S. Nicola è stato autorizzato a realizzare le azioni previste dall'AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM, che prevede anche la digitalizzazione dei servizi amministrativi.

COMPETENZE PER GLI STUDENTI

- Favorire il pensiero computazionale : l'azione tende a migliorare le capacità di problem solving ed il pensiero creativo degli alunni attraverso attività di coding e robotica educativa.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate: si attueranno azioni di digitalizzazione dei contenuti didattici mediante l'uso di applicativi in cloud per gli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado.

CONTENUTI PER LA DIDATTICA

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica: Si chiederanno finanziamenti per digitalizzare le biblioteche, disponibili presso l'istituto, per trasformarle in ambienti innovativi di alfabetizzazione accessibili agli studenti, ma anche alle famiglie e al territorio

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- Una galleria per la raccolta di pratiche: L'azione mira ad utilizzare tutti gli strumenti di Google (tramite l'account di istituto) per la realizzazione di un archivio delle risorse prodotte e per implementare la prassi della condivisione di documenti
- Un animatore digitale in ogni scuola: La scuola ha individuato un animatore digitale, il cui profilo professionale è rivolto a:

1. FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD

3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso.

Link alla pagina del sito: https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025

Azione della scuola per l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

"L'inclusione" costituisce l'impalcatura sulla quale l'I.C. San Nicola costruisce la propria MISSION. Partendo dall'assunto che essa si realizza quando si riesce a creare un contesto nel quale tutti gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere valorizzati e forniti di uguali opportunità, la nostra istituzione si prefigge un impegno programmatico volto a rispondere alle varie richieste, poste da un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato. Essa, in particolare, accoglie un nutrito gruppo di alunni con Bisogni Educativi Speciali, alcuni legati a disturbi evolutivi specifici, molti altri determinati da situazioni di svantaggio socio-culturale; la caratteristica precipua, però, è data dall' elevato numero di alunni con disabilità, iscritti sia nelle classi/sezioni di scuola comune che nel plesso "Rotolo Speciale", con classi/sezioni speciali, operante nella struttura riabilitativa "La Nostra Famiglia". Considerato che ogni alunno ha diritto al successo formativo e che ognuno di essi è un «caso» (anche in senso positivo) che richiede di essere compreso, seguito, aiutato nella costruzione di un profilo personale che non è assimilabile a quello di nessun altro , la nostra scuola si "attrezza" affinché tutti i discenti abbiano forme differenziate di sostegno nel loro percorso educativo, ovvero forme di insegnamento e di organizzazione capaci di comprendere in esse tutti i sostegni e gli aiuti necessari per rispondere alle varie richieste. Riprogetta, pertanto, continuamente se stessa e tutte le sue variabili , orientando la sua azione alla rimozione degli ostacoli all' apprendimento e alla partecipazione attraverso una rimodulazione continua degli ambienti di apprendimento prevedendo una "articolazione

flessibile", sia a livello organizzativo che metodologico. Vengono utilizzati, dunque, in modo permanente o temporaneo, i cinque pilastri dell'inclusività:

1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);

2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);

3) strumenti compensativi;

4) misure dispensative;

5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Nella quotidianità operativa è prevista la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti attraverso:

- l'utilizzo di metodologie/strategie varie:

- Apprendimento cooperativo
- Lavoro di gruppo e/o a coppie
- Tutoring
- Learning by doing
- Problem Solving
- Didattica multisensoriale
- Didattica metacognitiva
- Criss Cross Land Escape
- Tecnologie dell'informazione: task analisys, reinforcement
- Prompting, fading, shaping, modeling, chaining
- TEACCH, Comunicazione facilitata, TED, Holding, AERC
- Attività per classi aperte (gruppi orizzontali, verticali, di livello)

- Apprendimento per scoperta

  - Utilizzo di :

- mediatori didattici

- attrezzature e ausili informatici

- software e sussidi specifici

- strumenti compensativi e misure dispensative.

§ un'organizzazione flessibile attraverso attività per classi/sezioni aperte predisponendo:

- gruppi orizzontali
- gruppi verticali
- gruppi di livello
- gruppi di apprendimento
- lavoro individualizzato/personalizzato.

L'attenzione è indirizzata maggiormente sui punti di forza e sulle potenzialità degli alunni con BES, attraverso percorsi di lavoro individualizzati e/o personalizzati che vengono dettagliati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con altri BES. Questi due strumenti di personalizzazione sono improntati allo sviluppo di competenze chiave. In particolare, al disabile è assicurato un " PEI per competenze": esso può essere curriculare, misto, differenziato, a seconda delle potenzialità del soggetto. Il PEI é declinato in UdA inclusive nell'ottica dell'UDL, ovvero in uno spazio progettuale dove anche le specificità del singolo si sviluppano (zona di sviluppo prossimale) in un dinamismo continuo tra personalismo e attività della classe, dove l'apprendimento del singolo è in continua relazione con l'altro in modo armonico e attivo. Un valido contributo nel processo inclusivo è dato dall' utilizzo dell' ICF (International Classification of Funtioning, Disabilityes and Handicap) che, accogliendo il modello sociale della disabilità, ha la funzione strategica di contribuire alla riduzione degli "elementi socio-ambientali" che possono ostacolare il progetto di vita degli alunni con BES ed incrementare l'impatto positivo dei fattori ambientali facilitanti. Per migliorare i livelli di inclusività vengono utilizzati , altresì, i

suggerimenti dell'Index per l'inclusione, volti alla creazione di culture, politiche e pratiche inclusive. Un' ulteriore funzione trainante è espletata dal Gruppo di Lavoro per l' Inclusione (GLI) che, oltre ad avere compiti di indirizzo, implementa e coordina la progettazione di azioni educativo-didattiche esplicitate nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Nei processi inclusivi è impegnata tutta la comunità scolastica , dal dirigente ai docenti, al personale ATA, ognuno con le competenze relative al proprio profilo; di importanza strategica è anche l' attivazione di reti per l'integrazione dei servizi e competenze diverse, presenti sul Territorio: CTS, CTI, UONPIA, EE.LL, Centri riabilitativi, Associazioni ONLUS, Osservatorio cittadino sulla disabilità . L' I.C. San Nicola si adegua continuamente al contesto e ai bisogni emergenti, modificando traiettorie educativo-didattiche per rendere aderenti le proposte alle mutate esigenze degli allievi più fragili: le " Linee guida: Didattica a distanza per l'inclusione" - Strumenti e Risorse" e il "Piano per la DDI" rappresentano una risposta in tal senso. L'I. C. S. Nicola è scuola capofila del progetto "Key of change", presentato dal Piano di zona S02 – Comune di Cava de' Tirreni, in qualità di capofila dell'ATS costituita in data 16/05/2019,che ha individuato l'I.C. S. Nicola quale capofila della rete degli Istituti Comprensivi di Cava de' Tirreni e di Tramonti, che hanno sottoscritto il relativo accordo in data 15/03/2021. La rete di scopo è finalizzata alla realizzazione del "Progetto ITIA" relativamente all'Azione A) dedicata ai supporti alle famiglie, che sono state già selezionate attraverso un bando pubblico. Le cooperative partner di progetto "Cooperativa Sociale il Delfino" e "Cooperativa La Città della Luna" curano il servizio di tutoraggio educativo specialistico rivolto agli studenti BES in sinergia con le Istituzioni scolastiche in rete.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): La definizione del PEI fa seguito alla certificazione di disabilità (effettuata dall'INPS) e del profilo di funzionamento (se mancante, si fa riferimento alla diagnosi funzionale). Esso è predisposto per ogni alunno disabile sulla base del modello bio-psico-sociale dell'ICF, adottato dall'OMS. È preceduto da una fase di osservazione per la raccolta e l'analisi degli elementi che interagiscono nel processo di integrazione/inclusione. In esso sono esplicitati gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, i tempi e gli strumenti per la verifica/valutazione. Viene redatto entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove

e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; può essere revisionato anche nel corso dell'anno scolastico, apportando eventuali modifiche ed integrazioni. È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi; la verifica finale è espletata entro il 30 giugno. Entro tale data viene redatto anche il PEI provvisorio per le certificazioni intervenute in corso d'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato, collegialmente e corresponsabilmente, in sede di GLO, dai docenti contitolari di classe, dai genitori dell'alunno disabile o dai soggetti che ne esercitano la responsabilità , dalle figure professionali specifiche interne (D.S. , F.S. Area 3 o coordinatore per il sostegno) ed esterne (unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL., educatore specializzato, referenti dei centri riabilitativi e/o associazioni territoriali...) all'istituzione scolastica che interagiscono con il soggetto disabile . In particolare il docente di sostegno ha cura di prendere visione dei documenti sanitari dell'alunno , osservarlo, consultarsi con il team docenti/consiglio di classe, confrontarsi coi familiari attraverso colloqui preventivi, redigere il PEI che verrà sottoscritto o eventualmente modificato in sede di GLO.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: La famiglia assume un ruolo fondamentale di raccordo fra la scuola e l'alunno per la realizzazione del processo formativo e di inclusione. Essa è coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione del PEI. Nello specifico:

- fornisce notizie sull'alunno;

- condivide con la scuola le responsabilità educative, gestendo anche le situazioni problematiche;

- partecipa al GLI e GLO, apportando il proprio contributo ;

- collabora alla redazione e realizzazione del PEI ;

-partecipa ai processi valutativi attraverso incontri dedicati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione per gli alunni con BES, sono esplicitati nei PEI/PDP, tenendo conto di quanto deliberato dal Collegio dei docenti.

La valutazione degli alunni con BES:

- è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogico-didattici programmati nel PEI/PDP;

- è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all' alunno, definiti, monitorati e documentati nei PEI/PDP e condivisi da tutti i docenti del consiglio di classe e dai genitori;

tiene presente:

- i livelli di partenza, il ritmo di apprendimento, l'impegno, l'interesse e le capacità relazionali;

- i risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento;

- i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali;

- le competenze acquisite sulla base del profilo dello studente ;

è attribuita dal consiglio di classe/team docenti ed é espressa nelle forme previste ai sensi del D.lgs 62/2017 e L. 41/2020 (compresa l' Ordinanza 172 , la Nota 2158 del 4/12/2020 -Linee guida- per la scuola primaria).

Criteri e modalità per ammissione e svolgimento dell'esame di stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione per gli alunni BES: Normativa di riferimento: Dlgs 62 del 2017 , DM 741e 742 del 2017 e C.M 1865 del 10/10/2017

Gli alunni con BES sono ammessi agli esami sulla base dei criteri previsti dal decreto per la totalità degli alunni, ovvero:

- in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;

- svolgimento delle prove INVALSI in italiano, matematica ed inglese;

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti). Per gli alunni disabili (L. 104/92) e con DSA (L. 170/2010) possono essere previste delle deroghe rispetto alla partecipazione alle prove INVALSI di seguito esplicitate.

Nel caso degli alunni con disabilità il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Per gli alunni con DSA, per lo svolgimento delle suddette prove, il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Tutti gli altri alunni con BES, non d.a. o D.S.A., partecipano alle rilevazioni INVALSI senza alcuna agevolazione. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo, per gli alunni con disabilità del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove possono essere differenziate per tutte o alcune delle discipline; quindi, la mattina in cui vengono scelte e sorteggiate le terne comuni, si sorteggeranno, se deliberato in sede di commissione, anche le terne di prove differenziate che possono essere presentate alla sottocommissione sia dal docente di sostegno che dal docente della disciplina. La commissione può assegnare per le prove differenziate un tempo diverso (più lungo o più breve) da quello stabilito per le prove ordinarie, secondo quanto previsto nell'art.5 della C.M. n. 32 del 14 marzo 2008. La stessa individua tutti gli aspetti e i sussidi necessari: logistica, tipologia e durata di ciascuna prova scritta, calendario del colloquio, criteri di valutazione delle prove, uso di strumenti di supporto, presenza di figure professionali quali facilitatori della comunicazione e/o assistenti educatori. Il Consiglio di classe può prevedere:

1. misure compensative - dispensative;

2. l'esonero da una o più prove.

Gli alunni con disabilità, sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche/informatiche e sussidi didattici, come utilizzati nel corso del triennio secondo quanto definito nel PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Per il rilascio del diploma è sufficiente sostenere anche solamente una prova, sempre in coerenza con quanto indicato nel P.E.I., come specificato dal MIUR (nota PAT 26/2/2018). Per gli alunni disabili risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame entro il 31 Agosto. Se ospedalizzati , e solo se consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall' istituzione scolastica , previo accordo con i sanitari sulla opportunità e sui tempi; se il periodo di ricovero è prevalente rispetto alla frequenza scolastica, saranno i docenti della sezione ospedaliera ad effettuare lo scrutinio finale, con integrazione di elementi valutativi da parte della scuola, e ad effettuare gli esami previa integrazione della commissione con docenti individuati dalla scuola. Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per i candidati impossibilitati a recarsi a scuola per gravi patologie. In casi di particolare gravità e solo qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove scritte anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica. Tali modalità sono utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale INVALSI. Se , invece, gli alunni disabili non si presentano agli esami viene rilasciato l' attestato di credito formativo: esso consente l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per gli alunni con DSA , la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Nello specifico, per la valutazione vengono adottate modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi , indicati nel PDP. Per questi alunni la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari nonché consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici, ma solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo

svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Inoltre in sede di esame di Stato, per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, l'alunno è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e in sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto: esse hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Per gli alunni con BES che non rientrano nelle tutele della L. 104/1992 e della L. 170/2010, non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. Per gli alunni stranieri neo-arrivati la valutazione si ispirerà ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all' impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate. Per ottemperare alla nuova normativa (Art. 2 commi 1- 3 D.lgs. n. 62/2017 - nota n. 1865/2017) secondo cui la valutazione è espressa in decimi, ma i voti vanno accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento, saranno elaborate griglie di valutazione commisurate alle prestazioni, in cui sono chiarite ed esplicitate le modalità di attribuzione del voto numerico e dei relativi descrittori. Per ogni alunno disabile sono previste griglie valutative personalizzate in riferimento al PEI. (Allegati esemplificativi Mod.38) Per la valutazione degli alunni con grave disabilità, si tiene conto di standard formativi, rilevabili attraverso il PDF e coniugati nei PEI, e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche utili anche per la certificazione delle competenze. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ai sensi del DM 742 /2017. Per gli alunni con disabilità, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da allegati esplicativi che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Ciò significa che possono essere allegati al modello dei descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei livelli previsti dalla certificazione. Per gli alunni con DSA dispensati dalle prove scritte di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento delle medesime si fa riferimento nel documento di certificazione, e specificamente: - in caso di alunni dispensati

dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline; - in caso di esonero dall' insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, la sezione relativa alle lingue non viene compilata. Il consiglio di classe, nei casi sopra descritti, integra in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione. Gli alunni dispensati da una o più prove (DSA o D.A) o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non ricevono la relativa certificazione delle competenze da parte dell'Istituto di Valutazione (vedi nota MIUR n°2936 del 20/02/2018) Al termine dell'Esame, alle famiglie sarà consegnata la seguente documentazione: 1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma; 2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico; 3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica, se svolte; 4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale, se svolta. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'Albo di istituto non deve essere fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (art.11 comma 15 Decreto Legislativo n.62/2017).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il principio pedagogico-culturale, secondo cui il sistema scolastico non può essere caratterizzato da continue "fratture" fra i vari ordini di scuola, è alla base del nostro progetto di continuità educativo-didattica: LINEE GUIDA PER...UN PONTE . Esso sottolinea il diritto di ogni alunno ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni segmento scolastico; si pone, altresì, l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Guarda, dunque, alla persona nella sua globalità ed unitarietà, e mira a promuoverne la realizzazione massimale prestando adeguata attenzione al continuum dei processi evolutivi e formativi della personalità, attraverso un "raccordo continuo e complementare" di esperienze che il soggetto vive in contesti vari, formali ed informali. Da un versante prevede azioni volte ad accompagnare e coinvolgere gli alunni nel passaggio al successivo ordine di scuola, facendo superare ansie e paure legate al transito ad una realtà scolastica diversa dalla precedente, attraverso anche la predisposizione di un adeguato curriculum , a partire dalla scuola dell'infanzia; dall' altro cura il raccordo in orizzontale tra la scuola, la famiglia e il contesto socio-istituzionale territoriale. Infatti "Scuola, famiglia, società... sono necessariamente chiamate ad accendere un circuito formativo

integrato, in cui l'azione dell'una irrobustisca e non danneggi, smentendola, quella dell'altra" (Calidoni,1995). A tale scopo predispone azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun alunno possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale/territoriale. Sul piano pedagogico-didattico, la nostra scuola, essendo istituto comprensivo, che riunisce in sé " Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo grado", si impegna nella definizione di un curricolo verticale in cui vengono promosse attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro. I docenti dei tre ordini di scuola si incontrano e si confrontano per l' individuazione di linee comuni per giungere alla definizione di veri e propri obiettivi fondamentali su cui lavorare in modo coordinato, rispettando le differenziazioni di ciascun ordine scolastico. L'obiettivo è quello di partire dalle competenze chiave per segmenti fino a giungere al traguardo delle competenze trasversali comuni a tutte le discipline e a tutte le scuole. Sul piano propriamente operativo sono previste azioni e percorsi didattici di accompagnamento/orientamento. Per la nostra scuola l'orientamento rappresenta la centralità della fase formativa a qualunque età. Essa recepisce, pertanto, "Le Indicazioni Nazionali" e le "Linee Guida -Nota MIUR 4232/2014 ", che sottolineano che fin dai primi anni la scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi alla costruzione di un proprio progetto di vita, e le declina nella progettazione "LA BUSSOLA PER IL FUTURO".

APPROFONDIMENTO

Il Progetto "Linee Guida per...un ponte" pone al centro non un alunno in generale, ma "l'alunno" con la sua specificità, il suo universo cognitivo affettivo-relazionale, per cui non trascura nessun discente, e in particolare il disabile , attraverso un "protocollo di consegna" finalizzato alla presentazione/conoscenza del soggetto d.a. e un percorso di scoperta e adattamento graduale al futuro contesto scolastico. Nello specifico prevede:

- un protocollo di "consegna" per il disabile che rende partecipi tutti gli operatori che, a titolo diverso, collaborano al percorso di crescita del discente attraverso GLIO dedicati;

- la realizzazione di percorsi o laboratori pluridisciplinari finalizzati alla scoperta familiarizzazione/conoscenza del " nuovo contesto";

- l' accompagnamento in ingresso dei disabili, soprattutto di coloro che presentano problematiche relazionali e comunicazionali;

- scambi informativi sulla storia scolastica e non degli utenti (motivazione, partecipazione....);

- la trasmissione delle competenze in uscita per l'aggiornamento dei test di ingresso;

- la condivisione delle prove di verifica e valutazione;

- la condivisione di un unico linguaggio e modalità di valutazione;

- incontri dedicati tra le commissioni per la formazione delle classi.

Le attività di orientamento, sono a carico del Collegio, che si impegna ad assicurare all' alunno fin dal suo ingresso nella scuola una didattica orientante, volta alle scoperta delle sue passioni e attitudini . Per gli alunni in uscita dalla classe III (S.S. I grado), le attività di orientamento vengono gestite principalmente dalla funzione strumentale preposta a tale compito, dalla coordinatrice delle attività di sostegno e dal collaboratore del D.S per la S.S. I grado. Nello specifico, queste figure di sistema si coordinano con le S.S. II grado del territorio per:

- organizzare open day con laboratori didattici dimostrativi, in presenza o virtuali, per le famiglie;

- accogliere e coordinare le proposte che giungono nell'istituto da altre scuole;

-partecipare a laboratori presso le scuole viciniore, in presenza o online.

Quando la scelta cade su scuole vicinorie, gli studenti vengono tutorati nel passaggio e nella presa in carico presso la scuola destinataria. ù

Link alla pagina del sito: https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025

Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo S. Nicola, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo S. Nicola da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado,

su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

Si rimanda alla normativa specifica di settore: D.L. 8 aprile 2020 n. 22; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39.

Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)e i Legami Educativi a distanza (LEAD) che l'Istituto Comprensivo S. Nicola intende adottare. Il presente Piano, adottato per l'a. s. 2022/2025, contempla la DDI non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità (sincrone e asincrone), sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Link alla pagina del sito: https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "SAN NICOLA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. ANNA A SCARICO SAAA8B2015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANNUNZIATA SAAA8B2037

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. PIETRO SAAA8B2048

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA SPECIALE SAAA8B2059

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.NICOLA SAAA8B206A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAVA - "S. LAMBERTI" PREGIATO SAAA8B207B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAVA DE' TIRRENI - DUPINO SAAA8B208C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. PRIMARIA "S. LAMBERTI" SAEE8B201A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DUPINO SAEE8B202B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SPECIALE "LA NOSTRA FAMI SAEE8B203C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. PIETRO SAEE8B204D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SS. ANNUNZIATA SAEE8B205E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "S. NICOLA" SAEE8B207L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. ANNA - PRIMARIA SAEE8B206G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CAVA PREGIATO S.PIETRO S.NICOLA SAMM8B2019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell’innovazione normativa. Tali Linee Guida implicano, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni, che prevedono un insegnamento trasversale da inserire nel curricolo di Istituto, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l’orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Il Collegio ha individuato la figura di un referente per il quale è contemplata una formazione sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le

pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle macroaree. Il docente referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Il Collegio ha deliberato, altresì, di utilizzare la flessibilità del 20% del relativo monte orario ai sensi dell'art. 12 del Regolamento sull'autonomia (DPR 275/99) per garantire l'insegnamento dell'educazione civica riducendo le ore di italiano per quanto riguarda la scuola primaria e le ore di storia relativamente alla scuola secondaria di 1° grado. Link alla pagina del sito: https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025

Approfondimento

Con l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, l'orario curricolare delle classi quinte è stato innalzato a 29 ore settimanali su cinque giorni.

Curricolo di Istituto

I.C. "SAN NICOLA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. Il curricolo, seguendo la linea definita dalle Indicazioni Nazionali 2012, si declina: - in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia; - nelle discipline nella scuola del primo ciclo; - nell'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. L'istituto comprensivo progetta ed organizza il curricolo tenendo conto anche e soprattutto di alcuni principi fondamentali: ogni alunno è diverso dall' altro, ha stili cognitivi e modalità di apprendimento proprie, ha una sua dimensione emotivoaffettivo-relazionale, ha i suoi vissuti e una personale visione del mondo e delle cose maturata nell' ambiente di appartenenza. Esistono diverse intelligenze: l'intelligenza non è soltanto un fattore unitario misurabile attraverso rigidi test, ma composto da differenti modalità cognitive che permettono di affrontare e comprendere la realtà e che variano da persona a persona anche in base a fattori culturali ed ambientali (H. Gardner, 2005). Ognuno può essere portatore di Bisogni Educativi Speciali, anche se per un periodo temporaneo.

Allegato:

PrQ55 Curricolo verticale ICS San Nicola.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La scuola ha elaborato e utilizza per le azioni di continuità verticale la procedura PrQ 49 e i suoi allegati. Nel corso dell' anno sono programmati numerosi incontri di continuità sia con le sezioni di scuola dell'infanzia che con le classi prime della scuola secondaria di I grado. Gli alunni s' incontrano, esplorano gli ambienti, familiarizzano con i docenti del ciclo successivo,

svolgono attività insieme. Tutto ciò nella consapevolezza che il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla successiva Scuola Secondaria di I grado costituisce un momento molto importante nel percorso di crescita dei bambini che devono affrontare nuove esperienze; è quindi indispensabile aiutarli a fronteggiare i loro sentimenti di preoccupazione e rassicurarli circa i cambiamenti che li aspettano.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali Il curricolo, i molteplici progetti extracurricolari e le Unità di apprendimento sono gli strumenti necessari per avviare esperienze trasversali e sviluppare le competenze trasversali. Nelle UDA, infatti, gli alunni vengono messi di fronte a compiti complessi e significativi, che richiedono l'esercizio di competenze più diverse. I docenti, per favorire lo sviluppo di tali competenze, utilizzano sempre più frequentemente le metodologie innovative che possono essere sintetizzate nel Metacognitivismo, nel Cooperative learning e nel Problem solving.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli obiettivi delle competenze di cittadinanza sono compresi nel Curricolo della scuola . Per la verifica delle stesse, nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, la scuola ha elaborato la procedura PrQ50.

I macroindicatori che la scuola ha scelto in relazione alle competenze di cittadinanza sono:

- Partecipazione
- Autonomia di lavoro
- Relazione con compagni e adulti
- Rispetto delle regole e dei materiali
- Costruzione del senso etico e di legalità Ciascuno di essi è declinato in una serie di indicatori per l' osservazione del comportamento che descrivono ciò che ci si aspetta da un

alunno che ha acquisito le competenze chiave di cittadinanza attiva.

La procedura PrQ50 comprende una rubrica valutativa per ciascuna dimensione e 4 livelli di acquisizione delle competenze.

Utilizzo della quota di autonomia

Nella nostra scuola la flessibilità riguarda l'utilizzo: - di spazi laboratoriali che accolgono alunni di sezioni/classi diverse che necessitano di consolidare e/o potenziare obiettivi comuni; - di sezioni/classi aperte che funzionano soprattutto nei plessi dove ci sono più sezioni/classi; - della CLIL che viene svolta in collaborazione dei docenti di lettere- di attivazione di ulteriori insegnamenti (progetti di potenziamento) Link alla pagina del sito: https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto Curricolare - IL FILO DELL'AMICIZIA - scuola dell'infanzia plesso SS. Annunziata

Questo percorso educativo didattico si sviluppa seguendo il percorso di un filo che accompagnerà i bambini nelle diverse fasi dell'apprendimento . Il filo sarà lo sfondo integratore delle proposte didattiche durante tutto l'anno scolastico e diventerà compagno di gioco e di avventura per favorire il confronto e l'incontro con l'altro e stimolare un dialogo serio e costruttivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Costruzione di un clima relazionale di confronto, di ascolto e di apertura verso gli altri attraverso il dialogo serio e rispettoso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare - ENGLISH WITH FUN - Scuola dell'infanzia plesso SS. Annunziata

Il progetto stimola la condivisione e il rafforzamento delle competenze linguistiche attraverso una full immersion in giochi ed attività che favoriscono l'interazione con la lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Full immersion in giochi ed attività che favoriscono l'interazione con la lingua inglese

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare GIOCO-IMPARO - scuola dell'infanzia - plesso SS. Annunziata

Le attività di questo progetto si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative alla prelettura e alla prescrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le attività di questo progetto si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative alla prelettura e alla prescrittura. Migliorare l'orientamento spaziale e la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine della mano.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare JOY AND MOVING - scuola dell'infanzia - plesso S. Anna

Il progetto vuole rispondere al bisogno formativo e favorire uno sviluppo armonioso di ogni bambino, valorizzando la personalità e le potenzialità di ciascuno, fornendogli le condizioni più adeguate per comunicare, esprimersi, creare e pensare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Prendere gradualmente coscienza del proprio io, ponendosi in relazione con ambienti, oggetti e persone, elaborando forme di comunicazione non verbale e trasformando atteggiamenti positivi in negati.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare A NATALE PUOI - scuola dell'infanzia - plesso S. Anna

In questo progetto gli alunni delle tre fasce d'età saranno coinvolti in esperienze che li stimoleranno a sentire e a comprendere il significato più autentico del Natale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare , sentire e comprendere il significato più autentico del Natale.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare - ENGLISH WIYH JOY AND FUN - scuola dell'infanzia plesso S. Anna

Questo progetto costituisce un'occasione per avvicinare i bambini, in modo semplice e divertente, alla lingua inglese e alle sue tradizioni. Per consentire loro di capire e comunicare in lingua inglese in specifici momenti della vita scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Questo progetto costituisce un'occasione per avvicinare i bambini, in modo semplice e divertente, alla lingua inglese e alle sue tradizioni. Per consentire loro di capire e comunicare in lingua inglese in specifici momenti della vita scolastica.

Progetto curricolare psicomotricità "Uno, due tre, salta insieme a me" - scuola dell'infanzia plesso S. Nicola

Il progetto tende a favorire lo sviluppo armonico e integrale della personalità del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto tende a favorire lo sviluppo armonico e integrale della personalità del bambino.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "English today" - scuola dell'infanzia plesso S. Lamberti

Il progetto è indirizzato ai bambini in età prescolare e nasce dall'esigenza sempre più viva, di insegnare l'inglese in modo coinvolgente, divertente ed efficace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto è indirizzato ai bambini in età prescolare e nasce dall'esigenza sempre più viva, di insegnare l'inglese in modo coinvolgente, divertente ed efficace. Avvicinare i bambini ad un nuovo codice linguistico, e stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare -"Happy English" - scuola dell'infanzia - plesso S. lamberti

Il progetto "Happy English" si pone l'obiettivo di avvicinare e interessare i piccoli alunni verso la lingua straniera e l'apprendimento di un nuovo codice linguistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto "Happy English" si pone l'obiettivo di avvicinare e interessare i piccoli alunni verso la lingua straniera e l'apprendimento di un nuovo codice linguistico.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Fantacreando" scuola dell'infanzia S. Lamberti

Arte e creatività svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo infantile. Il progetto consentirà agli alunni di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, miscelare, osservare, costruire, creare, sperimentare e inventare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto consentirà agli alunni di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, miscelare, osservare, costruire, creare, sperimentare e inventare.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare " I speak English" - scuola dell'infanzia - plesso S. Nicola

Il progetto ha lo scopo di familiarizzare con una seconda lingua e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese, attraverso attività di gioco, creative e di ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di familiarizzare con una seconda lingua e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese, attraverso attività di gioco, creative e di ascolto.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare " Io...piccolo cittadino" - scuola dell'infanzia plesso S. Nicola

Questo progetto nasce come alternativa alla religione cattolica per dare un'offerta formativa ai bambini con culture e religioni diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Questo progetto nasce come alternativa alla religione cattolica per dare un'offerta formativa ai bambini con culture e religioni diverse.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "It's english time" - scuola dell'infanzia plesso S. Nicola

Il progetto "It's english time" ha lo scopo di avvicinare i bambini all'ascolto, alla verbalizzazione e memorizzazione di semplici parole della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto "It's english time" ha lo scopo di avvicinare i bambini all'ascolto, alla verbalizzazione e memorizzazione di semplici parole della lingua inglese.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare " Play...learn...and grow together" - scuola dell'infanzia plesso S. Nicola

La finalità di questo progetto è quella di fornire ai bambi ni occasioni, attraverso le quali, apprezzare e sperimentare la linguistica e confrontarsi con lingue diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La finalità di questo progetto è quella di fornire ai bambi ni occasioni, attraverso le quali, apprezzare e sperimentare la linguistica e confrontarsi con lingue diverse.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Mani...in arte" - scuola dell'infanzia plesso S. Nicola

Questo progetto soddisfa un area importante della crescita formativa dei bambini ovvero l'area del sapere globale. I bambini verranno coinvolti ludico-creativa, dove attraverso la conoscenze e la scoperta di vari materiali potranno esprimere la loro creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Questo progetto soddisfa un area importante della crescita formativa dei bambini ovvero l'area del sapere globale. I bambini verranno coinvolti ludico-creativa, dove attraverso la conoscenze e la scoperta di vari materiali potranno esprimere la loro creatività.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare - "Emozionarci" - plesso S.Nicola/S. Lamberti

Il percorso intende proporre un'alfabetizzazione delle emozioni e nasce dall'esigenza di fornire ai bambini strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire la competenza emotiva dei bambini per abituarli a decentrarsi, riconoscendo le regioni dell'altro.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare - "Momenti di incontro" scuola dell'infanzia plesso S. Nicola /S. Lamberti

Il progetto intende sostenere i bambini per assicurare un passaggio sereno al successivo grado scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico, creando le giuste aspettative e motivazioni.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "La bambola diversa" - Inclusione/diversità - scuola dell'infanzia S. Pietro

Il progetto ha la finalità di creare un percorso che porti i bambini ad avvicinarsi alla tematica dell'inclusione e la diversità portandoli all'accettazione della diversità propria ed altrui considerandola come valore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Percorso che porti i bambini ad avvicinarsi alla tematica dell'inclusione e la diversità portandoli all'accettazione della diversità propria ed altrui considerandola come valore.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Un mondo a colori" - scuola dell'infanzia plesso S. Pietro

Questo è un percorso pensato per i bambini, per avvicinarli al mondo delle fiabe e dei suoi

elementi fantastici attraverso l'utilizzo del libro di Munari -"I cappuccetti colorarti".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Questo è un percorso pensato per i bambini, per avvicinarli al mondo delle fiabe e dei suoi elementi fantastici attraverso l'utilizzo del libro di Munari -"I cappuccetti colorarti".

Progetto curricolare " In viaggio con i numeri" - scuola dell'infanzia S. Pietro

Avvicinare i bambini alla conoscenza del numero, dello spazio e della logica matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Questo percorso consente agli alunni di imparare ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggiungere, il contare e l'orientarsi.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Dal movimento al segno" - scuola dell'infanzia S. Pietro

Progetto di pregrafismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare precocemente i bambini allo sviluppo di abilità di tipo cognitivo e motorie specifiche.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare " Hello Draky" - scuola dell'infanzia Dupino

Il progetto nasce con l'intento di consentire a tutti i bambini di familiarizzare con la seconda lingua , scoprendone la sonorità e le caratteristiche in modo giocoso e divertente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Familiarizzare con il nuovo codice linguistico. Migliorare le capacità di ascolto, attenzione e memorizzazione.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Vivere nelle regole Liberi" -scuola primaria plessi S. Anna - S. Nicola -S. Lamberti classi IV

Il presente progetto intende favorire lo sviluppo di una cultura della legalità, nel rispetto dei diritti umani, della tolleranza, della solidarietà e dei valori in genere, su cui si fonda una società civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Riconoscere i diritti e i doveri di ogni cittadino.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare " LeggiAmo" - scuola primaria plessi S. Anna - S. Nicola - S. Pietro -S. Lamberti- SS. Annunziata - Dupino

Il buon lettore è come un viaggiatore curioso: ogni libro scelto rappresenta l'inizio di un viaggio dove poter esplorare nuovi mondi e arricchire la propria mente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La lettura aiuta a crescere, arricchire, appassiona alimenta la fantasia e la creatività.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare di storia " Storia ...facendo" - scuola primaria plessi S. Lamberti - S. Pietro - SS. Annunziata

Il percorso intende rendere i bambini protagonisti dentro la propria storia, attraverso l'uso e la ricerca delle fonti, dei reperti, dei documenti e delle tracce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto avrà lo scopo di raccogliere informazioni certe e documentate, formulando domande e riflettendo sulle relative risposte.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Star bene a scuola" scuola primaria - plesso S. Nicola classi II

La salute è un valore e un bene prezioso da tutelare permanentemente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Approfondimento di percorsi chiarie semplici di educazione alla salute, alla prevenzione e alla salvaguardia della salute.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare " P...come Piccolo Principe" - scuola primaria plesso S. lamberti classe V

Il progetto si pone come situazione di apprendimento in cui si integrano efficacemente le conoscenze e le abilità, gli aspetti cognitivi e quelli socio-emotivi-affettivi. Al fine di favorire l'integrazione e l'aumento dell'autostima attraverso la realizzazione di interventi su determinati contenuti quali la conoscenza del testo "Il Piccolo Principe".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire l'integrazione e l'aumento dell'autostima.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "15 righe" - scuola primaria plesso S. Lamberti classe V

Questo progetto nasce dall'esigenza di condurre un lavoro puntuale e graduale per accompagnare i ragazzi allo9 sviluppo della scrittura. Sostenendoli principalmente su alcuni aspetti il processo di costruzione, arricchimento del lessico e utilizzo della lingua come veicolo di contenuti e argomentazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo delle competenze di scrittura, stimolare la scrittura creativa, sviluppare il pensiero divergente e applicare le conoscenze grammaticali.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Emozioni e geometria in arte" - scuola primaria plesso S. Nicola classe IV

Il mondo dell'arte per arricchire le conoscenze l'universo delle conoscenze dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare la creatività e la progettualità cooperativa. Sviluppare e potenziare la socialità e il processo di inclusione.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "7/13 righe" scuola primaria plesso S. Nicola

Il progetto intende sviluppare e potenziare la capacità di scrittura, migliorando sia l'utilizzo della lingua che l'arricchimento del lessico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere la scrittura di un testo come pratica quotidiana in tempi prestabiliti.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare " Alla scoperta della mia citta" - scuola primaria plessi S.Nicola - S. Lamberti - S. Anna - S. Pietro - SS. Annuziata - Dupino - classi III

Il progetto si pone l'obiettivo di far conoscere agli alunni la città in cui vivono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisire competenze di cittadinanza attiva attraverso momenti di riflessione.

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Eventuale collaborazione del maestro M. Foresta profondo conoscitore della storia della città.

Progetto curricolare " Insieme per leggere 2.0" - scuola primaria plesso SS. annuziata classe III

Il progetto insieme per leggere 2.0 propone la lettura condivisa di un libro di narrativa per ragazzi " Jacob due contro Zanna Incappucciata".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire il piacere della lettura, di gruppo e individuale e stimolare la propensione ad essa.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare " Al di la delle parole" scuola primaria plesso S. Pietro classe I

Si tratta di un percorso semplice di attività mimica che parte dal gioco simbolico del far finta di, un gioco libero, semplice e spontaneo che tutti i bambini fanno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire una maggiore consapevolezza di se stessi, del prorpio corpo e dei movimenti.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare " Di festa in festa" scuola primaria plesso S. Anna classi I e II

Il progetto "Di festa in festa" ha lo scopo di consentire agli alunni di conoscere se stessi e gli altri , riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere se stessi, gli altri, riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose , in un ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare " E' qui la festa" scuola primaria" plesso Dupino classi II e III

Percorso didattico per “far festa” e creare un’atmosfera serena e gioiosa, finalizzata alla comprensione di valori quali l’amicizia, la solidarietà e l’amore per gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le capacità di coordinamento oculo-manuale, della motricità fine e dello sviluppo della creatività.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare " Tutti in viaggio" ...nessumo escluso - scuola primaria - plesso S. Pietro

Si tratta di un percorso che prevede un'azione mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascuno e permette di valorizzre le differenze per trasformarle in risorse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione. Senza trascurare il potenziamento delle abilità manipolative e le capacità espressive.

Risorse professionali	Interno

Progetto Canonico S. Lorenzo

....

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

...

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Eipass" - scuola primaria classi...

....

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

....

Progetto Clil - scuola primaria classi I S. Pietro - SS. Annuziata- classi II plessi SS.Annuziata e S. Pietro - classi III plessi SS. annuziata e S. Pietro - classi IV plessi S. Nicola, SS. Annuziata e S. Pietro - classi V plessi SS. Annuziata e S. Pietro

Con la metodologia Clil si mira a far acquisire la conoscenza di alcuni contenuti disciplinari in lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

la metodologia Clil si mira a far acquisire la conoscenza di alcuni contenuti disciplinari in lingua straniera.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare Clil - scuola secondaria di I grado classi I, II e III A plesso S. Pietro - I, II e III B plesso S. Nicola

Clil racchiude al proprio interno un'ampia varietà di contesti di apprendimento e situazioni in cui la lingua straniera accompagna in varia misura gli apprendimenti di tipo contenutistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Clil racchiude al proprio interno un'ampia varietà di contesti di apprendimento e situazioni in cui

la lingua straniera accompagna in varia misura gli apprendimenti di tipo contenutistico.

Risorse professionali	Interno

SPICCHIAMO IL VOLO SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA S. PIETRO

Progetto continuità scuola Infanzia /Primaria plesso di S. Pietro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali. sociali e culturali; prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra un ordine di scuola e l'altro; orientarsi nel nuovo ambiente scolastico.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

SILLABALLO SCUOLA PRIMARIA SS. ANNUNZIATA CLASSE PRIMA

Il progetto propone un approccio multisensoriale all'apprendimento della letto-scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Facilitare il processo di letto-scrittura; rinforzare le regole ortografiche; promuovere una memoria emotiva; favorire l'inclusione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

NATI SOTTO IL SEGNO DEI LIBRI SCUOLA PRIMARIA SS. ANNUNZIATA CLASSE PRIMA

Promuovere la lettura di racconti, scelti nel vasto panorama della letteratura per l'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Educare all'amore per la lettura; stimolare l'ascolto e la capacità immaginativa; riconoscere e concettualizzare le emozioni proprie e altrui; rafforzare la capacità di riconoscere i nessi logici, le relazioni tra causa e effetto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

MY TABLET - SCUOLA PRIMARIA PREGIATO CLASSE IV

Organizzazione di lezioni interattive utilizzando tablet in dotazione della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Introdurre metodologie didattiche innovative; rafforzare le competenze digitali; favorire la partecipazione degli alunni nella costruzione di abilità, conoscenze e competenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

PROGETTI EXTRACURRICOLARI SCUOLA DELL'INFANZIA

EMOZIONI IN FESTA - S. NICOLA/PREGIATO S. LAMBERTI SALTO. CORRO, GIOCO, IMPARO- S. NICOLA/PREGIATO S. LAMBERTI MUSICA IN MOVIMENTO - S. ANNA A SCARICO GIOCARE CON L'ARTE- S. ANNA A SCARICO ALI PER VOLARE -S. NICOLA/PREGIATO S. LAMBERTI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire l'approccio alla musica attraverso esperienze di gioco, di movimento e di gruppo; favorire processi di integrazione, socializzazione e relazioni interpersonali; promuovere e consolidare l'idea della lettura come piacere coinvolgendo bambini, docenti e genitori in un gioco di lettura a più mani; reinterpretazione personale di famose opere d'arte;; rispettare le regole del gioco e sviluppare le capacità senso-percettive.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

PROGETTI EXTRACURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA

ACCENDIAMO LA PACE INSIEME - PLESSO S. NICOLA IL BELLO DEL NATALE - PLESSO PREGIATO S. LAMBERTI OUI, JE PARLE FRANÇAIS - CLASSI V S. NICOLA/PREGIATO S. LAMBERTI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza; favorire la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio teatrale; stimolare e sensibilizzare l'interesse degli alunni verso la lingua e la civiltà francese.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

PROGETTI EXTRACURRICOLARI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

POTENZIAMENTO LINGUA IGLESE - PLESSI PREGIATO/S. NICOLA/S. PIETRO ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA TEDESCA - PLESSI PREGIATO/S. NICOLA/S. PIETRO COME UNO SCIENZIATO - PLESSI PREGIATO/S. NICOLA CAMPIONATI STUDENTESCHI - PLESSI S. NICOLA/PREGIATO/S. PIETRO FITNESS&DANCE – GENERAZIONI A CONFRONTO - PLESSI PREGIATO/S. NICOLA/S. PIETRO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI - PLESSI PREGIATO/S. NICOLA/S. PIETRO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscere le principali caratteristiche linguistiche del latino e della lingua tedesca; preparazione alla prova IVALSI di lingua inglese; favorire la didattica laboratoriale per migliorare la comprensione del metodo scientifico di indagine; sperimentare nuove forme espressivo/motorie.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

PROGETTI EXTRACURRICOLARI CONTINUITA'

FAVOLANDO IN CONTINUITA' - PLESSI S. ANNA/S.ANNA A SCARICO PAROLANDO - PLESSO S. NICOLA INFANZIA/PRIMARIA CONOSCIAMOCI E ATTIVIAMOCI - PLESSO PREGIATO S. LAMBERTI INFANZIA/PRIMARIA SILLABALLA CON ME - PLESSIO DUPINO INFANZIA/PRIMARIA DALLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA - CLASSI IV E V PRIMARIA UN SEME PER CONOSCERE E SPERIMENTARE- PLESSO ROTOLO INFANZIA/PRIMARIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Risultati attesi

l Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I grado, favorendo, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, un ambiente sereno e socializzante, che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Io leggo e tu?" classe IA -IB plesso S. Nicola

Lettura, da parte dell'insegnante, di racconti, libri, filastrocche. Produzione collettiva di rime e di frasi. Costruzione progressiva di libretti. Si prevede la costruzione di due "libri" personali: il "libro "dell'alfabeto ed il "libro" di Natale,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Imparare ad ascoltare i suoni finali delle parole per costruire rime Stimolare la creatività Scrivere con il computer Produrre con precisione disegni che accompagnino le frasi in rima

Risorse professionali	Interno

L' A- B – C delle Emozioni

Lettura di storie e visione del film Inside out con messa in luce delle emozioni principali vissute dai personaggi e confronto con momenti personali vissuti in occasioni speciali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Riconoscere e discriminare le diverse emozioni. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza, acquisire nuove strategie di gestione delle emozioni Imparare a conoscersi meglio e aprirsi all'altro Favorire l'aiuto reciproco nel gruppo Superare stereotipi e pregiudizi Sviluppare l'empatia

Risorse professionali	Interno

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Adoperiamoci per un consumo e produzione responsabili

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali		
Obiettivi ambientali	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici		

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita.

Monitoraggio e implementazione delle attività dell'educazione civica e digitale con particolare attenzione alle attività didattiche legate alla sostenibilità e all'ambiente.

Esperienze di recupero e di riprogettazione dei materiali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: ENJOY STEM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto "ENJOY STEM" consentirà la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: SUPPORTO E CONSULENZA PER L'AGGIORNAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE IN DOTAZIONE FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La presenza di un tecnico specializzato consentirà di risolvere i problemi legati all'hardware e ai software installati nei dispositivi in dotazione

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "SAN NICOLA" - SAIC8B2008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle competenze si basa sulla raccolta di una serie di informazioni volte ad accertare il grado di capacità dell'alunno di utilizzare abilità e conoscenze per risolvere situazioni inedite e complesse, reali o simulate mostrando autonomia e responsabilità. Si tratta di una valutazione autentica, proattiva, formativa, che tiene conto del processo e del prodotto del processo di insegnamento/apprendimento; implica l'autovalutazione (individuale e di gruppo) e consente la personalizzazione/differenziazione.
La valutazione prevede, dunque, la misurazione di "prestazioni autentiche" attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti :
• compiti di realtà
• progetti multidisciplinari
• osservazioni sistematiche
autobiografie cognitive/narrazioni
• diario di bordo (portfolio di lavoro)
• Rubrica valutativa
I criteri e gli strumenti per la verifica e la valutazione nella scuola dell'infanzia nonché i tempi e le modalità di archiviazione sono formalizzati all' interno dell'All.26 PrQ55 "Procedura per la Verifica e la valutazione nella scuola dell' infanzia".

Allegato:

All.26 PrQ55 Procedura per la verifica e la valutazione nella scuola dell'infanzia-.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun' altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Per la valutazione dell'educazione civica si fa riferimento alla procedura Prq45 Verifica e valutazione delle competenze di cittadinanza e alla rubrica di valutazione presente all' interno del curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali vengono accertate attraverso gli indicatori relativi ai Campi di esperienza "Il sé e l' altro" e "Il corpo in movimento" presenti nelle griglie di osservazione. Le stesse, insieme ad altre relative al comportamento, al rispetto delle cose e dell' ambiente, alla costruzione del senso etico e di legalità vengono poi valutate utilizzando la procedura PrQ45 "Verifica e valutazione delle competenze di cittadinanza". L'esito è riportato sulla scheda di valutazione: All.18 PrQ55

Allegato:

PrQ 45 Verifica e valutazione competenze cittadinanza infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la

secondaria di I grado)

Nella Scuola primaria la verifica è articolata in bimestri, con monitoraggio quadrimestrale dei dati desunti dai risultati di prove oggettive. Gli alunni vengono valutati al termine di ogni quadrimestre tenendo conto del personale processo di apprendimento e di crescita di ciascuno.
Per la valutazione si terrà conto:
• dei progressi ottenuti rispetti ai livelli di partenza sulla base di dimensioni riguardanti l'autonomia, la tipologia della situazione (nota o non nota), le risorse utilizzate e reperite nel contesto di apprendimento o acquisite in altri contesti formali e/o informali, la continuità nell'apprendimento
• dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale
• del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
L'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 172 del 4 dicembre 2020 e le allegate Linee Guida prevedono che dall'a. s. 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, è espressa attraverso giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione e correlati a quattro differenti livelli di apprendimento (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato) in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni dell'autonomia, della tipologia di situazione (nota o non nota), della continuità nell'apprendimento e delle risorse utilizzate. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'art. 2, commi 3, 5 e 7, del decreto legislativo 62/2017. Nella scheda di valutazione si indicano i livelli di apprendimento per gli obiettivi individuati per i nuclei tematici delle singole discipline, facendo riferimento ai piani annuali allegati al curricolo verticale d'Istituto.
Per gli alunni con disabilità certificata, DSA o con altri bisogni educativi speciali, la valutazione fa riferimento agli obiettivi esplicitati rispettivamente nel PEI o nel PDP.
Per la scuola secondaria di I grado, la valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di
verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi.
L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.
La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della

religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.
La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale
di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La rubrica di valutazione è consultabile nell'allegato riportato in calce. (All.4 PrQ55 Griglia Valutazione Scuola Secondaria di Primo grado).
Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
La valutazione effettuata ed attribuita agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado alla fine del primo e secondo quadrimestre (accompagnata da un giudizio sintetico) sarà il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze e capacità facendo riferimento ai livelli e ai criteri (conoscenza dei contenuti culturali, applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione di problemi, possesso dei linguaggi specifici, metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo, capacità di analisi, di sintesi e di valutazione, processo di apprendimento con individuazione di progresso o di regresso rispetto ai livelli di partenza).
Tale valutazione viene effettuata utilizzando apposite rubriche valutative (All.23 PrQ55 Rubrica di valutazione per Educazione Civica Scuola Primaria /Secondaria I grado)

Allegato:

All.23 PrQ55 Rubriche di valutazione per l'Educazione Civica- S. Primaria e Secondaria di primo grado-.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola ha deliberato criteri di valutazione comuni per la valutazione del comportamento espressa attraverso un giudizio sintetico utilizzando griglia valutativa (PrQ50 Griglia per l accertamento e rubrica per la valutazione delle competenze di cittadinanza Scuola Primaria-Secondaria I grado)

Allegato:

PrQ50 Griglia per l accertamento e rubrica per la valutazione delle competenze di cittadinanza Scuola Primaria-Secondaria I grado (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L' ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, in una o più discipline (art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017).
La non ammissione alla classe successiva o al grado successivo di istruzione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione.
La eventuale non ammissione deliberata in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato con decisione assunta all'unanimità si concepisce:
• come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
• come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
• quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non hanno avuto risultati positivi.
L'ammissione alla classe successiva è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, che verrà riportata sul documento di valutazione. Parimenti, il Consiglio di Classe può disporre la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza, con adeguata motivazione e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Si discute la non ammissione di un alunno alla classe successiva in presenza di almeno 4 insufficienze gravi. In caso di votazione per la non ammissione, se determinante, il voto dei docenti di RC o di insegnamento alternativo di RC diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
Criteri per la validità dell'anno scolastico
Il Collegio docenti ha deliberato quanto segue: In base alla normativa di riferimento (Decreto Legislativo 59/2004, art. 2 comma 10; art. 11, comma 1; Decreto del Presidente della Repubblica 122/2009, art. 14, comma 7; Circolare ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011; DL 62/17), per procedere alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.
Per l'anno scolastico 2022/2023 il limite massimo di ore consentite ai fini della validità dell'anno scolastico è fissato per la scuola secondaria di I grado nel seguente modo:
-Classi a 30 ore settimanali: n° ore di assenza 255 - Classi a 36 ore settimanali: n° ore di assenza 306
Per gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della religione cattolica e richiedono l'entrata

posticipata o l'uscita anticipata, il monte ore annuale è ridotto di 34 ore per la Secondaria di I grado. Quindi nel caso delle classi della Secondaria a 36 ore il massimo di assenze in ore è di 305; nel caso di classi a 30 ore il massimo di assenze in ore è di 246.
Non sono considerate ore di assenza:
• la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati da Interclasse e Consiglio di classe);
• la partecipazione alle attività di orientamento (compresi gli stages);
• l'assenza di frazioni orarie.
DEROGHE
In base alla normativa, il Collegio dei docenti stabilisce le seguenti motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale:
• gravi motivi di salute adeguatamente motivati;
• terapie e cure programmate;
•partecipazioni ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I;

• casi di alunni che hanno effettuato diversi cambi di scuola nel corso dell'anno scolastico;
• alunni stranieri neo-arrivati;
• situazioni di disagio socio-familiare, documentate dai Servizi sociali.
COMPETENZA DEL CONTROLLO DI VALIDITA'
Il Consiglio di classe verifica in sede di scrutinio finale e nel rispetto delle deroghe deliberate in sede di Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze impediscano di procedere alla fase valutativa e/o alla validazione dell'anno scolastico e quindi all' ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Propedeutico all' ammissione all' esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione sono necessari:
-La validità dell'anno scolastico secondo i "criteri per la validità dell'anno scolastico" descritti nella sezione successiva;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998.
La partecipazione alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese programmate per il mese di aprile non costituisce più un requisito di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.
L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, che verrà riportata sul documento di valutazione.
Parimenti, in presenza di carenze in una o più discipline, il Consiglio di Classe può disporre la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, secondo quanto deliberato nel collegio docenti del 4/12/2019 : Il consiglio di classe, in sede di scrutinio, discute la non ammissione di un alunno all'esame di stato in presenza di almeno 4 insufficienze gravi. In caso di votazione per la non ammissione, se determinante, il voto dei docenti di RC o di insegnamento alternativo di RC diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione si ottiene mediante una somma pesata costituita dal 10% dalla media dei voti dello scrutinio finale del primo anno e dal 20% dalla media dei voti del secondo anno e dal 70% dalla media dei voti dello scrutinio finale del terzo anno (esempio : 6*0,10 (I anno) +7*0,2 (II anno)+8*0,7(III anno)). Inoltre il consiglio di classe potrà attribuire un bonus di 0.50 da sommare al voto di ammissione qualora nel corso dei tre anni di scuola media ci sia stato un progresso didattico- disciplinare.
Si allegano la descrizione e i criteri di valutazione delle prove dell'esame di stato di fine I ciclo di istruzione. (All.4 bis PrQ55 Esame di Stato Descrizione prove e criteri di valutazione).

Allegato:

All.4 bis PrQ55 Esame di Stato Descrizione prove e criteri di valutazione.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

"L'inclusione" costituisce l'impalcatura sulla quale l'I.C. San Nicola costruisce la propria MISSION. Partendo dall'assunto che essa si realizza quando si riesce a creare un contesto nel quale tutti gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere valorizzati e forniti di uguali opportunità, la nostra istituzione si prefigge un impegno programmatico volto a rispondere alle varie richieste, poste da un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato. Essa, in particolare, accoglie un nutrito gruppo di alunni con Bisogni Educativi Speciali, alcuni legati a disturbi evolutivi specifici, molti altri determinati da situazioni di svantaggio socio-culturale; la caratteristica precipua, però, è data dall' elevato numero di alunni con disabilità, iscritti sia nelle classi/sezioni di scuola comune che nel plesso "Rotolo Speciale", con classi/sezioni speciali, operante nella struttura riabilitativa "La Nostra Famiglia". Considerato che ogni alunno ha diritto al successo formativo e che ognuno di essi è un «caso» (anche in senso positivo) che richiede di essere compreso, seguito, aiutato nella costruzione di un profilo personale che non è assimilabile a quello di nessun altro, la nostra scuola si "attrezza" affinché tutti i discenti abbiano forme differenziate di sostegno nel loro percorso educativo, ovvero forme di insegnamento e di organizzazione capaci di comprendere in esse tutti i sostegni e gli aiuti necessari per rispondere alle varie richieste. Riprogetta, pertanto, continuamente se stessa e tutte le sue variabili , orientando la sua azione alla rimozione degli ostacoli all' apprendimento e alla partecipazione attraverso una rimodulazione continua degli ambienti di apprendimento prevedendo una "articolazione flessibile", sia a livello organizzativo che metodologico. Vengono utilizzati, dunque, in modo permanente o temporaneo, i cinque pilastri dell'inclusività:

1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);

2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);

3) strumenti compensativi;

4) misure dispensative;

5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Nella quotidianità operativa è prevista la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti attraverso:

- l'utilizzo di metodologie/strategie varie:

- Apprendimento cooperativo
- Lavoro di gruppo e/o a coppie
- Tutoring
- Learning by doing
- Problem Solving
- Didattica multisensoriale
- Didattica metacognitiva
- Tecnologie dell'informazione: task analisys, reinforcement
- Prompting, fading, shaping, modeling, chaining
- TEACCH, Comunicazione facilitata, TED, Holding, AERC
- Attività per classi aperte (gruppi orizzontali, verticali, di livello)
- Apprendimento per scoperta

- Utilizzo di :

- mediatori didattici
- attrezzature e ausili informatici
- software e sussidi specifici
- strumenti compensativi e misure dispensative.

- un'organizzazione flessibile attraverso attività per classi/sezioni aperte predisponendo:

- gruppi orizzontali
- gruppi verticali
- gruppi di livello

- gruppi di apprendimento
- lavoro individualizzato/personalizzato.

L'attenzione è indirizzata maggiormente sui punti di forza e sulle potenzialità degli alunni con BES, attraverso percorsi di lavoro individualizzati e/o personalizzati che vengono dettagliati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con altri BES. In particolare, al disabile è assicurato un " PEI volto allo sviluppo di competenze personalizzate": esso può essere curriculare, misto, differenziato, a seconda delle potenzialità del soggetto. Il PEI é declinato in UdA inclusive nell'ottica dell'UDL, ovvero in uno spazio progettuale dove anche le specificità del singolo si sviluppano (zona di sviluppo prossimale) in un dinamismo continuo tra personalismo e attività della classe, dove l'apprendimento del singolo è in continua relazione con l'altro in modo armonico e attivo. Un valido contributo nel processo inclusivo è dato dall'analisi del contesto suggerito dall'ICF (International Classification of Funtioning, Disabilityes and Handicap) che, accogliendo il modello sociale della disabilità, ha la funzione strategica di contribuire alla riduzione degli "elementi socio-ambientali" che possono ostacolare il progetto di vita degli alunni con BES ed incrementare l'impatto positivo dei fattori ambientali facilitanti. Per migliorare i livelli di inclusività vengono utilizzati, altresì, i suggerimenti dell'Index per l'inclusione, volti alla creazione di culture, politiche e pratiche inclusive. Un' ulteriore funzione trainante è espletata dal Gruppo di Lavoro per l' Inclusione (GLI) che, oltre ad avere compiti di indirizzo, implementa e coordina la progettazione di azioni educativo-didattiche esplicitate nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Nei processi inclusivi è impegnata tutta la comunità scolastica, dal dirigente ai docenti, al personale ATA, ognuno con le competenze relative al proprio profilo; di importanza strategica è anche l' attivazione di reti per l'integrazione dei servizi e competenze diverse, presenti sul Territorio: CTS, CTI, UONPIA, EE.LL, Centri riabilitativi, Associazioni ONLUS, Osservatorio cittadino sulla disabilità . L' I.C. San Nicola si adegua continuamente al contesto e ai bisogni emergenti, modificando traiettorie educativo-didattiche per rendere aderenti le proposte alle mutate esigenze degli allievi più fragili.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La nostra scuola al fine di favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari predispone il Piano per l'inclusione nel PTOF, nonché progetti dedicati e il PEI. Utilizza L'index e il GLI . Si impegna a rimodulare continuamente gli ambienti di apprendimento prevedendo

un'articolazione flessibile di spazi e tempi, e metodologie non ridondanti. Promuove la partecipazione a percorsi formativi sull'inclusione per gli insegnanti tanto che la quasi totalità dei docenti opera corresponsabilmente nella progettazione e conduzione dell'attività didattica. Gli obiettivi formativi e curriculari del PEI, sono individuati tenendo conto della D.F. e del PDF, ma anche sulla scorta dell'osservazione sull'alunno e sul contesto al fin di individuare barriere e facilitatori. All'interno del PEI è previsto l'utilizzo di una pluralità di strumenti, attività e strategie metodologiche calibrate sulle esigenze specifiche del singolo. La valutazione è effettuata collegialmente tenendo conto del progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali: nella scuola primaria prevede l'utilizzo di rubriche di valutazione personalizzate con adeguamento dei descrittori in relazione ai livelli predefiniti, mentre nella SSI griglie personalizzate. I PEI sono monitorati e aggiornati con regolarità alla fine di ogni quadrimestre o ogni qualvolta le situazioni lo richiedono. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale: si avvale di un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri e/o adottati in cui sono definiti ruoli, compiti e attività, atte a facilitarne l'inclusione; sono previsti nel curriculo percorsi che mirano a realizzare attività trasversali sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, con una ricaduta positiva in termini culturali e socio-affettivi su tutta la comunità scolastica. L'I.C. San Nicola, inoltre, predispone Protocolli/PDP con griglie di osservazione mirate per gli studenti con BES. Per i discenti con difficoltà di apprendimento legate a svantaggio socio-culturale vengono previsti percorsi di individualizzazione/ personalizzazione e didattiche costruttiviste di tipo cooperativo. Nel caso di alunni con DSA, invece, si utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative. Anche gli alunni talentuosi sono attenzionati con percorsi differenziati di arricchimento e la partecipazione a gare organizzate sia a livello di istituzione scolastica che a livello locale, regionale e nazionale. Per tutti gli studenti vengono predisposti moduli PON e POR, nonché progetti curriculari ed extracurriculari. I risultati raggiunti dagli studenti coinvolti in attività di recupero e/o potenziamento vengono monitorati e valutati collegialmente tenendo conto dei livelli iniziali. L'I.C. San Nicola cura le alleanze educative anche con l'esterno attraverso una programmazione di interventi integrati con la famiglia Enti, Associazioni e altre scuole del territorio.
Punti di debolezza:
Dalla rilevazione effettuata dei livelli di inclusività della scuola tramite "L'Index per l'inclusione," strumento volto a valutare culture, politiche e pratiche inclusive, si può affermare che la maggior parte degli insegnanti ha una formazione sulla tematica dell' inclusione, ma necessita di un ulteriore approfondimento sulle metodologie inclusive, partendo dalla conoscenza psicologica del discente, nonché sulle tematiche relative alla valutazione ed autovalutazione in generale, per migliorare gli ambienti di apprendimento sia nella dimensione relazionale che operativa. E' utile anche ultimare il "protocollo per la disabilità" che descriva risorse, modalità e strumenti di intervento, tenendo presente gli ultimi dettami normativi . Per migliorare i livelli di apprendimento degli alunni con BES, soprattutto derivanti da svantaggio socio-culturale, si ritiene funzionale incrementare i percorsi con

progetti dedicati, anche per classi aperte, puntando su didattiche attive che incontrino la motivazione dei discenti. Per gli alunni stranieri neo-arrivati, in assenza della collaborazione del Piano di Zona, diventa prioritario attivare specifici corsi di lingua italiana .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla certificazione di disabilità (effettuata dall'INPS) e del profilo di funzionamento (se mancante, si fa riferimento alla diagnosi funzionale). Esso è predisposto dal GLO. È preceduto da una fase di osservazione per la raccolta e l'analisi degli elementi (dimensioni personali e contesto) che interagiscono nel processo di integrazione/inclusione . In esso sono esplicitati i traguardi di competenza, gli obiettivi di sviluppo, gli esiti attesi, le attività, le strategie metodologiche, i criteri per la verifica/valutazione. Viene redatto entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni; la verifica finale è espletata entro il 30 giugno. Entro tale data viene redatto anche il PEI provvisorio per le certificazioni intervenute in corso d'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato, collegialmente e corresponsabilmente, in sede di GLO, dai docenti contitolari di classe, dai genitori dell'alunno disabile o dai soggetti che ne esercitano la responsabilità , dalle figure professionali specifiche interne (D.S. , F.S. Area 3 o coordinatore per il sostegno) ed esterne (unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL., educatore specializzato, referenti dei centri riabilitativi e/o associazioni territoriali...) all'istituzione scolastica che interagiscono con il soggetto disabile . In particolare il docente di sostegno ha cura di prendere visione dei documenti sanitari dell'alunno, osservarlo, consultarsi con il team docenti/consiglio di classe, confrontarsi coi familiari attraverso colloqui preventivi, redigere il PEI che verrà sottoscritto o eventualmente modificato in sede di GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia assume un ruolo fondamentale di raccordo fra la scuola e l'alunno per la realizzazione del processo formativo e di inclusione. Essa è coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione del PEI. Nello specifico: - fornisce notizie sull'alunno; - condivide con la scuola le responsabilità educative, gestendo anche le situazioni problematiche; - partecipa al GLI e GLO, apportando il proprio contributo; - collabora alla redazione e realizzazione del PEI; -partecipa ai processi valutativi attraverso incontri dedicati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con centri riabilitativi	Progetti integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione per gli alunni con BES, sono esplicitati nei PEI/PDP, tenendo conto di quanto deliberato dal Collegio dei docenti. La valutazione degli alunni con BES: - è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogico-didattici programmati nel PEI/PDP; - è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all' alunno, definiti, monitorati e documentati nei PEI/PDP e condivisi da tutti i docenti del team docenti/consiglio di classe e dai genitori; tiene presente: - i livelli di partenza, il ritmo di apprendimento, l'impegno, l'interesse e le capacità relazionali; - i risultati raggiunti nei percorsi di apprendimento; - i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; - le competenze acquisite sulla base del profilo dello studente ; è attribuita dal consiglio di classe/team docenti ed é espressa nelle forme previste ai sensi del D.lgs 62/2017 e L. 41/2020 (compresa l' Ordinanza 172/2020 -Linee guida - la Nota 2158 del 4/12/2020 per la scuola primaria). Criteri e modalità per ammissione e svolgimento dell'esame di stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione per gli alunni BES: Normativa di riferimento: Dlgs 62 del 2017 , DM 741e 742 del 2017 , C.M 1865 del 10/10/2017 e O.M. 64/2022. Gli alunni con BES sono ammessi agli esami sulla base dei seguenti criteri : - in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; - svolgimento delle prove INVALSI in italiano, matematica ed inglese; - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998

(Statuto delle Studentesse e degli Studenti). Per gli alunni disabili (L. 104/92) e con DSA (L. 170/2010) possono essere previste delle deroghe rispetto alla partecipazione alle prove INVALSI di seguito esplicitate. Nel caso degli alunni con disabilità il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Per gli alunni con DSA, per lo svolgimento delle suddette prove, il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Tutti gli altri alunni con BES, non d.a. o D.S.A., partecipano alle rilevazioni INVALSI senza alcuna agevolazione. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo, per gli alunni con disabilità del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove possono essere differenziate per tutte o alcune delle discipline; quindi, la mattina in cui vengono scelte e sorteggiate le terne comuni, si sorteggeranno, se deliberato in sede di commissione, anche le terne di prove differenziate che possono essere presentate alla sottocommissione sia dal docente di sostegno che dal docente della disciplina. La commissione può assegnare per le prove differenziate un tempo diverso (più lungo o più breve) da quello stabilito per le prove ordinarie, secondo quanto previsto nell'art.5 della C.M. n. 32 del 14 marzo 2008. La stessa individua tutti gli aspetti e i sussidi necessari: logistica, tipologia e durata di ciascuna prova scritta, calendario del colloquio, criteri di valutazione delle prove, uso di strumenti di supporto, presenza di figure professionali quali facilitatori della comunicazione e/o assistenti educatori. Il Consiglio di classe può prevedere: 1. misure compensative - dispensative; 2. l'esonero da una o più prove. Gli alunni con disabilità, sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche/informatiche e sussidi didattici, come utilizzati nel corso del triennio secondo quanto definito nel PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Per il rilascio del diploma è sufficiente sostenere anche solamente una prova, sempre in coerenza con quanto indicato nel P.E.I., come specificato dal MIUR (nota PAT 26/2/2018). Per gli alunni disabili risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame entro il 31 Agosto. Se ospedalizzati , e solo se consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall' istituzione scolastica , previo accordo con i sanitari sulla opportunità e sui tempi; se il periodo di ricovero è prevalente rispetto alla frequenza scolastica, saranno i docenti della sezione ospedaliera ad effettuare lo scrutinio finale, con integrazione di elementi valutativi da parte della scuola, e ad effettuare gli esami previa integrazione della commissione con docenti individuati dalla scuola. Le

modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per i candidati impossibilitati a recarsi a scuola per gravi patologie. In casi di particolare gravità e solo qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove scritte anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica. Tali modalità sono utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale INVALSI. Se , invece, gli alunni disabili non si presentano agli esami viene rilasciato l' attestato di credito formativo: esso consente l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per gli alunni con DSA , la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Nello specifico, per la valutazione vengono adottate modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi , indicati nel PDP. Per questi alunni la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari nonché consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici, ma solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Inoltre in sede di esame di Stato, per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, l'alunno è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e in sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto: esse hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Per gli alunni con BES che non rientrano nelle tutele della L. 104/1992 e della L. 170/2010, non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata (O.M. 64/2022, art. 2, comma 8). Per gli alunni stranieri neo-arrivati la valutazione si ispirerà ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all' impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate. Per ottemperare alla normativa vigente (Art. 2 commi 1- 3 D.lgs. n. 62/2017 - nota n. 1865/2017) secondo cui la valutazione è espressa in decimi, ma i voti vanno accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento, vengono utilizzate griglie di valutazione commisurate alle prestazioni, in cui sono

chiarite ed esplicitate le modalità di attribuzione del voto numerico e dei relativi descrittori. Per ogni alunno disabile sono previste griglie valutative personalizzate in riferimento al PEI. (Allegati esemplificativi Mod.38) Per la valutazione degli alunni con grave disabilità, si tiene conto di standard formativi, rilevabili attraverso il PDF e coniugati nei PEI, e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche utili anche per la certificazione delle competenze. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ai sensi del DM 742 /2017. Per gli alunni con disabilità, il modello nazionale è accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporta il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con DSA dispensati dalle prove scritte di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento delle medesime si fa riferimento nel documento di certificazione, e specificamente: - in caso di alunni dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline; - in caso di esonero dall' insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, la sezione relativa alle lingue non viene compilata. Il consiglio di classe, nei casi sopra descritti, integra in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione. Gli alunni dispensati da una o più prove (DSA o D.A) o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non ricevono la relativa certificazione delle competenze da parte dell'Istituto di Valutazione (vedi nota MIUR n°2936 del 20/02/2018). Al termine dell'Esame, alle famiglie sarà consegnata la seguente documentazione: 1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma; 2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico; 3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica, se svolte; 4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale, se svolta. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'Albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (art.11 comma 15 Decreto Legislativo n.62/2017).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il principio pedagogico-culturale, secondo cui il sistema scolastico non può essere caratterizzato da continue "fratture" fra i vari ordini di scuola, è alla base del nostro progetto di continuità educativo-didattica: LINEE GUIDA PER...UN PONTE . Esso sottolinea il diritto di ogni alunno ad un percorso

scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni segmento scolastico; si pone, altresì, l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Guarda, dunque, alla persona nella sua globalità ed unitarietà, e mira a promuoverne la realizzazione massimale prestando adeguata attenzione al continuum dei processi evolutivi e formativi della personalità, attraverso un "raccordo continuo e complementare" di esperienze che il soggetto vive in contesti vari, formali ed informali. Da un versante prevede azioni volte ad accompagnare e coinvolgere gli alunni nel passaggio al successivo ordine di scuola, facendo superare ansie e paure legate al transito ad una realtà scolastica diversa dalla precedente, attraverso anche la predisposizione di un adeguato curriculum , a partire dalla scuola dell'infanzia; dall' altro cura il raccordo in orizzontale tra la scuola, la famiglia e il contesto socio-istituzionale territoriale. Infatti "Scuola, famiglia, società... sono necessariamente chiamate ad accendere un circuito formativo integrato, in cui l'azione dell'una irrobustisca e non danneggi, smentendola, quella dell'altra" (Calidoni,1995). A tale scopo predispone azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun alunno possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale/territoriale. Sul piano pedagogico-didattico, la nostra scuola, essendo istituto comprensivo, che riunisce in sé " Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo grado", si impegna nella definizione di un curricolo verticale in cui vengono promosse attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro. I docenti dei tre ordini di scuola si incontrano e si confrontano per l' individuazione di linee comuni per giungere alla definizione di veri e propri obiettivi fondamentali su cui lavorare in modo coordinato, rispettando le differenziazioni di ciascun ordine scolastico. L'obiettivo è quello di partire dalle competenze chiave per segmenti fino a giungere al traguardo delle competenze trasversali comuni a tutte le discipline e a tutte le scuole. Sul piano propriamente operativo sono previste per tutti gli alunni azioni e percorsi didattici di accompagnamento/orientamento. Per la nostra scuola l'orientamento rappresenta la centralità della fase formativa a qualunque età. Essa recepisce, pertanto, "Le Indicazioni Nazionali" e le "Linee Guida -Nota MIUR 4232/2014 ", che sottolineano che fin dai primi anni la scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi alla costruzione di un proprio progetto di vita, e le declina nella progettazione "LA BUSSOLA PER IL FUTURO".

Approfondimento

Il Progetto "Linee Guida per...un ponte" pone al centro non un alunno in generale, ma “l’alunno” con la sua specificità, il suo universo cognitivo affettivo-relazionale, per cui non trascura nessun discente, e in particolare il disabile, attraverso un “protocollo di consegna” finalizzato alla presentazione/conoscenza del soggetto d.a. e un percorso graduale di scoperta e adattamento al futuro contesto scolastico. Nello specifico prevede:

- un protocollo di “consegna” per il disabile che rende partecipi tutti gli operatori che, a titolo diverso, collaborano al percorso di crescita del discente attraverso GLIO dedicati;

- la realizzazione di percorsi o laboratori pluridisciplinari finalizzati alla scoperta familiarizzazione/conoscenza del “ nuovo contesto”;

- l’ accompagnamento in ingresso dei disabili, soprattutto di coloro che presentano problematiche relazionali e comunicazionali;

- scambi informativi sulla storia scolastica e non degli utenti (motivazione, partecipazione....);

- la trasmissione delle competenze in uscita per l’aggiornamento dei test di ingresso;

- la condivisione delle prove di verifica e valutazione;

- la condivisione di un unico linguaggio e modalità di valutazione;

- incontri dedicati tra le commissioni (dei diversi ordini di scuola dell'I.C.) per la formazione delle classi.

Il Progetto " La Bussola ... per il futuro" prevede attività di orientamento. Esse sono a carico del Collegio, che si impegna ad assicurare all’ alunno fin dal suo ingresso nella scuola una didattica orientante, volta alle scoperta delle sue passioni e attitudini . Per gli alunni in uscita dalla classe III (S.S. I grado), le attività di orientamento vengono gestite principalmente dalla funzione strumentale preposta a tale compito, dalla coordinatrice delle attività di sostegno e dal collaboratore del D.S per la S.S. I grado. Nello specifico, queste figure di sistema si coordinano con le S.S. II grado del territorio per:

- organizzare open day con laboratori didattici dimostrativi, in presenza o virtuali, per le famiglie;

-accogliere e coordinare le proposte che giungono nell'istituto da altre scuole;

-partecipare a laboratori presso le scuole viciniore.

Quando la scelta cade su scuole vicinorie, gli studenti vengono tutorati nel passaggio e nella presa in carico presso la scuola destinataria.

E' previsto, altresì, un percorso di sostegno qualificato e competente da parte dell'Associazione "Cenpis Orion" di Roma, finalizzato alla scelta più idonea della SS II e alla prevenzione dell'abbandono scolastica.

Allegato:

Progetti Inclusione.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

La scuola si è dotata di un Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) e i Legami Educativi a Distanza (LEAD) durante l'emergenza epidemiologica da SARS-Cov-19 e anche di un Regolamento. Secondo le attuali direttive del Mi e del Ministero della salute non è più prevista l'attivazione della DDI per alunni positivi al COVID 19, ma il Piano resta comunque tra i documenti strategici della scuola nel caso di diverse disposizioni circa la gestione dell'emergenza.

Allegati:

PrQ56 Piano per la Didattica Digitale Integrata e i Legami educativi a distanza.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS: Sostituzione del Dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento • Coordinamento dei docenti responsabili dei diversi plessi dell'Istituto • Presidenza di riunioni interne o partecipazione a incontri con istituzioni esterne con delega del Dirigente scolastico • Relazioni con il personale e comunicazione al Dirigente scolastico di eventuali problemi evidenziati • Disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti • Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti • Coordinamento dell'organizzazione e dell'attuazione del PTOF • Coordinamento della realizzazione dell'orario di servizio dei docenti e dell'orario delle discipline in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte • Partecipazione alle riunioni di staff • Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate.

Funzione strumentale: ll Collegio di solito individua quattro aree da attivare, aventi le seguenti funzioni: Area 1 – Gestione del P.T.O.F. -Stesura e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) - Coordinamento dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e valutazione/selezione dei progetti esterni - Referenti di Cittadinanza e Costituzione - Monitoraggio dei progetti realizzati e della soddisfazione dell'utenza - Verifica delle risultanze del RAV - Gestione delle attività INVALSI - Coordinamento e raccolta documentazione educativa (piani di lavoro scuola dell'Infanzia e Primaria) - Coordinamento dei rapporti con soggetti pubblici e privati per la sponsorizzazione delle iniziative della scuola sul territorio - Coordinamento e documentazione delle attività di verifica e valutazione - Coordinamento attività di aggiornamento e formazione del personale - Rapporti con le agenzie formative - Elaborazione dati sui livelli di profitto anche con riferimento ai risultati INVALSI per valutare l'efficacia della progettazione - Partecipazione alle riunioni della commissione PTOF e del NIV - Partecipazione alle riunioni di staff. Area 2 – Informatica e multimedialità - verifica delle risultanze del RAV – attività di accoglienza dei tirocinanti e dei nuovi docenti – gestione del sito web – coordinamento sull'utilizzo delle tecnologie multimediali – informatizzazione della biblioteca – gestione del registro elettronico – coordinamento delle attività e predisposizione del materiale informativo in occasione dell'Open day – organizzazione settimana del PNSD in collaborazione con animatore digitale e team dell'innovazione - partecipazione alle riunioni della commissione PTOF e del NIV - partecipazione alle riunioni di staff Area 3 – Coordinamento delle attività di integrazione degli alunni con disabilità, degli alunni stranieri e in situazione di svantaggio (comportamentale e cognitivo) - Continuità e orientamento - Coordinamento delle attività rivolte agli

alunni con riferimento particolare agli alunni diversamente abili, BES, DSA - Coordinamento del GLO anche in relazione alla stesura di progetti specifici - Consulenza ai docenti nella stesura/realizzazione del PEI e di progetti di continuità per alunni diversamente abili, BES, DSA - Coordinamento del Gruppo di lavoro per l'Inclusione - Coordinamento azioni di continuità/orientamento - Raccordo con le famiglie, con il contesto socio/istituzionale territoriale e con le altre istituzioni scolastiche (continuità orizzontale e verticale/orientamento) - Verifica delle risultanze del RAV - Partecipazione alle riunioni della commissione PTOF e del NIV - Partecipazione alle riunioni di staff. Area 4 - Raccolta offerte riguardanti uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, uscite sul territorio, spettacoli teatrali, cinematografici e musicali -Coordinamento delle richieste e delle indicazioni provenienti dai Consigli di classe/interclasse/intersezione - Collaborazione con gli Uffici Amministrativi circa i rapporti con gli operatori economici e la corretta applicazione della procedura per l'effettuazione delle uscite/visite/viaggi - Partecipazione alle riunioni della commissione PTOF - Partecipazione alle riunioni di staff Area 5 – Qualità, ricerca e innovazione - Coordinamento dell'autovalutazione d'Istituto - Referente RAV Infanzia - Verifica delle risultanze del RAV Infanzia e Primaria - Revisione del Manuale della Qualità - Revisione delle procedure e della modulistica - Predisposizione dei questionari relativi alla customer satisfaction e tabulazione dei risultati degli stessi - Monitoraggio delle non-conformità - Partecipazione alle riunioni della commissione PTOF e del NIV - Partecipazione alle riunioni di staff.

Coordinatori di dipartimento: Il Collegio di solito individua n. 3 dipartimenti disciplinari: dipartimento di lettere e lingue straniere, dipartimento scientifico/tecnologico, dipartimento inclusione e disabilità. I coordinatori di dipartimento hanno i seguenti compiti: curare la stesura della documentazione prodotta dal dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i Docenti del dipartimento; presiedere le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; provvedere alla verbalizzazione delle sedute; coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; curare l'accoglienza dei nuovi insegnanti.

Responsabile di plesso: I docenti responsabili di plesso hanno i seguenti compiti: - Mantenere i rapporti con il D.S. in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del plesso; - Coordinare i docenti nella gestione dei ritardi, delle uscite anticipate, delle autorizzazioni degli alunni; - Provvedere ad utilizzare le risorse umane del plesso per la copertura delle classi/sezioni dei docenti assenti previ accordi con la Segreteria, qualora non sia prevista la chiamata di supplenti; - Predisporre, in raccordo con la Dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad

eventuali scioperi; - Accogliere i nuovi docenti, i supplenti, i tirocinanti e gli eventuali esperti esterni, - Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico del plesso in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; - Informare il Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunicare tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); - Pianificare l'ordine di uscita delle classi alla fine delle lezioni, garantendo funzionalità e sicurezza; - Confrontarsi e relazionarsi, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; - Rappresentare il Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; - Garantire il rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente; - Curare la veicolazione delle circolari e della posta, ritirate negli uffici amministrativi o ricevute a mezzo posta elettronica; - Curare la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie; - Cooperare con lo staff di Direzione e le F.S. e partecipare agli incontri periodici; - Presiedere il Consiglio di Interclasse/Intersezione con delega del D.S. e individuare a rotazione il segretario verbalizzante. - Sovraintendere al corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi e segnalare all'ufficio di Segreteria eventuali guasti e anomalie. - Coordinare le prove di evacuazione a livello di plesso e curarne la documentazione; - Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; - Redigere a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

Animatore digitale: a) favorire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'Istituto con l'obiettivo di accompagnare i processi di attuazione del PNSD nella Scuola; b) curare l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività; c) promuovere la formazione interna del personale; d) coordinare le attività da svolgere nell'ambito della settimana del Piano Nazionale per la Scuola Digitale; e) assicurare la partecipazione dell'Istituto a bandi nazionali, europei ed internazionali relativi al PNSD; f) curare la documentazione e pubblicizzazione delle attività e del lavoro svolti (produzione di materiali didattici, documentazione in formato digitale, ecc.).

Team digitale: L'Animatore Digitale e il Team Innovazione Digitale sono promotori delle seguenti azioni: • realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; • adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; • definire criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente; • potenziare strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto; • favorire la partecipazione e stimolare il

protagonismo degli alunni nell'organizzazione di attività, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; • realizzare programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità; • inserire l'ora di coding nel curricolo d'Istituto; • sperimentare nuove soluzioni digitali Hardware e software; • utilizzare registri elettronici e archivi cloud; • collaborare e comunicare in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Coordinatore di classe secondaria di I grado: I coordinatori delle classi di scuola secondaria di I grado hanno i seguenti compiti: presiedere il Consiglio di classe in assenza del dirigente scolastico; coordinare l'attività del Consiglio di classe sulla base dell'ordine del giorno predisposto dal dirigente scolastico; predisporre, insieme ai docenti del Consiglio di classe, la programmazione didattica annuale; relazionare in merito all'andamento generale della classe; informare le famiglie e gli allievi sulle attività deliberate dal Consiglio di classe; presiedere le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali; richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio per interventi di natura didattico – educativa o disciplinare; controllare le assenze, i ritardi e le giustificazioni, avendo cura di segnalare alle famiglie eventuali assenze o ritardi frequenti e la mancata presentazione delle giustifiche delle assenze.

Referente di Istituto e team per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo: • Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); • Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • Progettazione di attività specifiche di formazione; • Attività di prevenzione per alunno; • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; • Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR, USR ed enti locali.

Referente per l'educazione civica: Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Coordinatore scuola dell'Infanzia: - Coordinamento dei docenti di scuola dell'Infanzia responsabili dei diversi plessi dell'Istituto - Presidenza di riunioni interne o partecipazione a incontri con istituzioni esterne con delega del Dirigente scolastico - Relazioni con il personale e comunicazione al

Dirigente scolastico di eventuali problemi evidenziati - Disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti (scuola dell'Infanzia) - Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti di sezione dell'Infanzia - Coordinamento dell'organizzazione e dell'attuazione del PTOF - Coordinamento della realizzazione dell'orario di servizio dei docenti di scuola dell'Infanzia in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte - Partecipazione alle riunioni di staff - Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione, cosi come sopra costituito e composto, svolgerà le seguenti funzioni: 1. individuazione degli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali (BES) e delle strategie da adottare in ragione delle esigenze di ciascuno in maniera permanente o temporanea; 2. messa a punto/aggiornamento format PEI e PDP; 3. consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi/sezioni; 4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; 5. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) da redigere al termine dell'anno scolastico (entro giugno); 6. predisposizione questionario INDEX. Agli incontri del GLI potranno partecipare rappresentanti del personale ATA, dei genitori e specialisti dell'Azienda sanitaria locale.

Docenti referenti scuola dell'Infanzia, per classi parallele e per ambito disciplinare scuola Primaria: L'incarico di coordinatore di classe sarà retribuito con compenso a carico del fondo di Istituto, determinato in sede di contrattazione integrativa di istituto, sulla base delle attività effettivamente svolte e documentate (coordinamento delle riunioni di programmazione settimanali della scuola Primaria e bimestrali della scuola dell'Infanzia, predisposizione della programmazione didattica annuale e delle rubriche di valutazione, progettazione UdA con corredo di strumenti di osservazione, supporto ai docenti nella compilazione della documentazione alunni BES).

Nucleo interno di valutazione (NIV): aggiornamento e predisposizione RAV e PdM.

Commissione Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): predisposizione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Link alla pagina del sito: https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025

Organigramma e Funzionigramma

L'organigramma e il funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il dirigente scolastico, gli Organi Collegiali, le figure intermedie

(collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA),i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano per garantire un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità.

Link alla pagina del sito: https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA: svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. L'orario del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione amministrativa, contabile, nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli organismi istituzionali territoriali centrali e periferici del MIUR, con le altre istituzioni scolastiche autonome, con gli enti locali, con gli organismi territoriali periferici del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti pubblici e privati che attuano forme di partenariato con la scuola, ecc. è oggetto di apposita intesa con il Dirigente Scolastico.

Ufficio protocollo: Protocollazione, evasione e archiviazione degli atti a seguito direttive del D.S. e del D.S.G.A. Ricerca e stampa quotidiana delle circolari dalla Intranet del MIUR e dal sito dell'ATP di Salerno-Ufficio XV. Inserimento atti all'Albo Pretorio. Raccolta atti da pubblicare sul sito istituzionale da trasmettere alla F. S. Digitazione delle circolari e comunicazioni interne ed esterne predisposte dal Dirigente Scolastico e dal DSGA. Preparazione e invio corrispondenza tradizionale, e-mail. Tenuta

archivio corrente e storico, predisposizione pratiche per scarti d'archivio. Rapporti con l'Ente Locale: richieste interventi per manutenzioni, rendicontazioni, borse di studio. Registrazione materiale facile consumo, inserimento documenti nei fascicoli del personale docente ed ATA. Distribuzione del materiale ai plessi. Supporto e collaborazione diretta con la gestione area alunni.

Ufficio acquisti: Programma Annuale e Conto Consuntivo. Gestione incarichi per attività fondi F.I.S., PNSD, POR e P.O.N. Tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, rapporti con i subconsegnatari. Gestione acquisto di beni e servizi: richiesta preventivi, gare di appalto, determine a contrarre, ordinazione materiale, contratti con dite fornitrici di servizi e materiali, verifica e controllo quantità e qualità materiale ordinato. Pubblicazione atti su sito web in Amministrazione Trasparente.

Ufficio per la didattica: Iscrizioni, frequenze, trasferimenti, rilascio attestazioni e certificazioni, infortuni alunni e personale in servizio, assenze, tenuta fascicoli e registri, adozioni libri di testo e cedole librarie, schede di valutazione, mensa scolastica, monitoraggi e rilevazioni, gestione scrutini, esami, valutazioni e tenuta dei relativi registri. Rilascio diplomi. Rendicontazione contributo volontario e assicurazione alunni. Pratiche inerenti agli alunni D.A. Adempimenti riguardanti il D. Lgs. 81/08, statistiche e monitoraggi di alunni ed edifici scolastici. Gestione ordinaria anagrafe nazionale degli studenti. Collaborazione prove INVALSI. Rapporti con il pubblico e corrispondenza con le famiglie. Protocollo e archiviazione atti relativi al proprio settore.

Ufficio per il personale: Gestione personale docente e ATA: gestione assenze di tutto il personale, predisposizione visite fiscali e adempimenti connessi ai servizi telematici; gestione supplenze, stipula contratti di assunzione T.D., T.I. e temporanei, documentazione di rito, periodo di prova, graduatorie di istituto, tenuta fascicoli, certificati di servizio, procedimenti disciplinari. Rendicontazione permessi brevi e recuperi. Attività di formazione e aggiornamento. Gestione ore eccedenti personale docente e straordinario personale ATA. Aggiornamento sistemi informatici. Benefici Legge 104/92: gestione domande, concessione, permessi. Liquidazione compensi accessori personale docente e ATA a tempo determinato e indeterminato.

Area a supporto Offerta formativa, OO. CC., RSU: Gestione procedura per uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. Gestione elenchi alunni partecipanti a uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione. Nomina docenti accompagnatori uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione. Attività connesse al funzionamento ed elezioni degli organi collegiali di durata annuale e triennale e della RSU d'Istituto e di eventuali surroghe. Supporto ai docenti per le attività curriculari ed extracurricolari, concorsi e manifestazioni. Attività sportiva. Comunicazione scioperi, assemblee sindacali al personale e agli utenti. Tenuta Albo sindacale. Convocazione OO. CC. (Collegio docenti, Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, Consigli di classe, interclasse, intersezione, Riunioni dei

dipartimenti disciplinari). Protocollo e archiviazione atti relativi al proprio settore.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online - Pagelle on line - Modulistica da sito scolastico www.icstatalesannicola.edu.it

Link alla pagina del sito: https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il RLS (Responsabile dei lavoratori per la sicurezza) è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Il dirigente scolastico assicura al RLS la formazione e l'aggiornamento ai sensi della normativa vigente.
3. È fatto obbligo al RLS di partecipare.
4. Il RSPP (Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione) è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
5. Il R.L.S. e il R.S.P.P accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. n. 81/2008 e successive modificazioni.
6. Il dirigente scolastico consulta il R.L.S. e il R.S.P.P ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata su apposito registro.
7. Il RLS e il RSPP hanno facoltà di accesso in tutti i luoghi di lavoro, dopo averne dato preavviso al D.S.
8. Il RSPP, dopo le visite di ricognizione, segnala per iscritto al dirigente scolastico tutte le situazioni di non conformità rilevate.
9. Durante le attività scolastiche in cui vengono adoperate le attrezzature di laboratorio e la palestra, indipendentemente dal fatto che dette attrezzature vengano utilizzate nei laboratori, nella palestra o in altri ambienti, il docente ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto con il compito di vigilare e controllare;
10. Il RLS, per l'espletamento delle proprie attribuzioni, oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari retribuiti pari a 40 ore annue.

11. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola. Il dirigente scolastico e tutto il personale dell'Istituto hanno il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo.

12. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc.)

13. In ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione totale dell'istituto.

14. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti "figure sensibili":

    - addetto al primo soccorso
    - addetto al primo intervento sulla fiamma

15. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formate attraverso specifico corso e/o effettuano i relativi aggiornamenti. La formazione/aggiornamento viene effettuata sempre in orario eccedente; per il personale ATA è previsto il recupero delle ore effettuate, mentre per il personale docente è previsto il recupero delle ore, in rapporto alle ore di formazione/aggiornamento effettuate, ***se eccedenti le ore previste dal CCNL per le attività funzionali all'insegnamento.***

16. L'incarico alle figure sensibili alle quali l'Amministrazione ha garantito la formazione, è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS.

17. La partecipazione all'organizzazione e al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina nel Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza, costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore, non comporta il diritto alla retribuzione a carico del fondo dell'istituzione scolastica.

18. Il medico competente è incaricato del servizio di sorveglianza sanitaria ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008. Nell'attuale contesto di emergenza sanitaria, si rivela di fondamentale importanza il ruolo del medico competente nelle Istituzioni scolastiche sia, in generale, per quanto concerne la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, sia ai fini di una massima tutela dei lavoratori fragili.

19. Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96 e normativa successiva, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- valutazione dei rischi esistenti e adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali, ed altro.
- elaborazione di apposito documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma degli eventuali adeguamenti
- designazione del personale incaricato dell'attuazione delle misure di sicurezza
- realizzazione di interventi di informazione per il personale, così come previsto dall'art. 36 del D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.
- attuazione di interventi di formazione a favore del personale scolastico, da organizzare compatibilmente con ogni altra attività
- attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);
- esposizione presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito di tutte le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
- disponibilità di soluzioni disinfettanti per le mani per i lavoratori, nonché per gli utenti e i visitatori;
- controllo del rispetto di tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti;
- conformità dello svolgimento della prestazione di lavoro in modalità DDI con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008 10;
- controllo dell'osservanza scrupolosa, da parte di tutto il personale presente in istituto, delle misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19.
-

20. Attività di aggiornamento, formazione e informazione in materia di sicurezza

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, se necessario, degli studenti.

I contenuti minimi della formazione per i lavoratori sono quelli individuati dall'art. 37 del D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione, diritti e doveri dei vari soggetti, organi di vigilanza, controllo, assistenza;

b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza.

Gli obblighi formativi sono quelli previsti dal D. Lgs 81/08 e disciplinati dai Nuovi Accordi Stato Regione in vigore dal 11/02/2012.

c) Protocollo Sicurezza SARS - COVID -19.

21. Servizio di Prevenzione e Protezione

Nell'unità scolastica il Dirigente, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

22. Documento di Valutazione dei Rischi

Il documento di valutazione dei rischi, sia generico che da interferenze (DUVRI), è redatto dal Dirigente Scolastico, sulla base della consulenza fornita dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione che si avvale, in particolare nel caso del DUVRI, della collaborazione degli esperti degli enti locali tenuti alla fornitura dell'edificio. Il documento è integrato dalle norme di prevenzione anticontagio e dal Protocollo sicurezza Covid.

23. Riunione periodica del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico indice una riunione del servizio di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente Scolastico, insieme al RSPP, al RLS e ASPP a livello di Istituto. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori, il protocollo COVID.

24. Provvedimenti di emergenza

In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente adotta i necessari provvedimenti di emergenza ed informa tempestivamente gli enti e le istituzioni interessate. L'ente locale con tale richiesta diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge.

25. Responsabili della Privacy

Il Dirigente scolastico nomina come responsabile interno del trattamento dei dati, il DSGA e tutte le altre figure richieste dal Regolamento UE 679 e la figura di consulenza denominata DPO.

26. Fondi per la sicurezza

I finanziamenti erogati vengono prioritariamente utilizzati:

a) per le spese per la valutazione del rischio, per la stesura e aggiornamento del relativo documento e per il completamento della formazione ai sensi del D. Lgs n. 81 del 2008 (consulenza esterna).
b) aggiornamento/revisione materiale informativo e cartellonistica di Istituto, secondo i criteri previsti dalle norme in tema di sicurezza e in tema di prevenzione anticontagio Covid 19.

Link alla pagina del sito: https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025

Piano di formazione del personale docente e ATA

Il C.C.N.L. 29/11/2007 contempla:

all'art. 63 la formazione in servizio del personale;

all'art. 66 la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

- all'art. 1, comma 124: "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";
- all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali deglistudenti";
- all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione.
Gli Organi Collegiali tengono conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione vuole offrire ai docenti ed al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

FINALITA'

∅ garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente eATA;

∅ sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;

∅ migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;

∅ migliorare la qualità degli insegnamenti;

∅ favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;

∅ favorire l'autoaggiornamento;

∅ garantire la crescita professionale di tutto il personale;

∅ attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;

∅ promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;

∅ porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con le priorità e i conseguenti obiettivi di processo individuate nel RAV.

OBIETTIVI

- Programmare e valutare per competenze;

- Conoscere e migliorare metodologie didattiche innovative;
- Rafforzare le competenze psicopedagogiche per potenziare gli interventi sui BES;
- ICF - classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute
- Rafforzare le competenze digitali del personale docente (azioni coerenti con il Piano NazionaleScuola Digitale)
- Promuovere l'innovazione digitale nell'amministrazione (Piano Nazionale Scuola Digitale – segreteria digitale - dematerializzazione)
- Rafforzare la Didattica digitale integrata (DDI);
- Promuovere l'Insegnamento dell'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenzadella Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria ai sensidel decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22;
- Implementare le scelte metodologiche e didattiche al fine di promuovere una didatticalaboratoriale, innovativa, interdisciplinare e inclusiva;
- attività di formazione obbligatoria per docenti e personale ATA sulle procedure anti COVID-19;
- attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche", in particolare metodologie innovative per l'inclusione;
- didattica interdisciplinare;
- modalità e strumenti per la valutazione autentica e formativa anche attraverso le tecnologiemultimediali;
- Realizzare interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla sicurezza nelle scuole, sulle procedure anti COVID-19 e sulla privacy.

Attività di formazione per il personale ATA su:

- digitalizzazione;
- architettura digitale;
- modelli di lavoro in team.

Le attività di formazione/aggiornamento potranno realizzarsi in vari modi:

∅ partecipando a corsi organizzati a livello di Istituto o in rete con altre istituzioni scolastiche, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi

dai piani di miglioramento;

∅ partecipando alle iniziative promosse dalla rete di ambito, dal MIUR, dall'USR Campania;

∅ partecipando a progetti di ricerca azione;

∅ utilizzando la consulenza di risorse esterne;

∅ utilizzando mediatori didattici (libri, riviste, internet, software e altro)

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA SULL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.
Il Dirigente scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Il materiale didattico raccolto durante la formazione potrà essere messo a disposizione della comunità scolastica nell'ottica di condivisione delle buone pratiche. Per una migliore e diffusa condivisione del materiale saranno utilizzati ambienti cloud come il registro elettronico o piattaforma google drive.
Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.
Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.
Considerato l'attuale stato di emergenza da COVID-19 tutte le iniziative di formazione riguardanti il personale docente e ATA dovranno essere realizzate con modalità telematiche svolte a distanza.

RIFERIMENTI NORMATIVI E INDICAZIONI

- Nota MIUR del 5 novembre 2015, Prot. n. 36167 ("Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Primi orientamenti operativi.");
- D.M. n. 850 del 27/10/2015 ("Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107");
- Atto di indirizzo per il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA;
- Integrazione Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento del PTOF a. s. 2020/2021;

- Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 124;
  - Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, art. 1, commi nn. 56 – 57 - 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera d, lettera e – comma n. 60 (relativo allo sviluppo della didattica laboratoriale anche attraverso laboratori territoriali della occupabilità, al fine di coinvolgere maggiormente il territorio) - comma 71 (costituzione di RETI, per iniziative formative didattiche educative culturali e sportive, con enti pubblici e privati, associazioni e fondazioni) – comma 38 (attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) – comma 117 (formazione per i docenti neo-immessi nei ruoli per la valutazione dell’anno di prova) – comma 121 (formazione continua dei docenti per la valorizzazione delle competenze professionali) – comma 124 (relativo alla funzione docente e alla formazione in servizio dei docenti);
  - Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione);
  - C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009, 29/11/2007, art. 63 (formazione in servizio del personale);
  - C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009, 29/11/2007, art. 66 (predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA);
  - D. L.vo n. 165 del 2001 e ss.mm. ii. (Norme generali sull'ordinamento del lavoroalle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- Legge n. 59 del 1 7, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- T.U. della scuola, ex D.L. vo 297/1994 per le parti in vigore;
- Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (C.C.N.I.), del 22/09/2021
- Legge 92/2019
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22.

Link alla pagina del sito: https://www.icstatalesannicola.edu.it/index.php/ptof-2022-2025

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento • Coordinamento dei docenti responsabili dei diversi plessi dell'Istituto • Presidenza di riunioni interne o partecipazione a incontri con istituzioni esterne con delega del Dirigente scolastico • Relazioni con il personale e comunicazione al Dirigente scolastico di eventuali problemi evidenziati • Disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti • Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti • Coordinamento dell'organizzazione e dell'attuazione del PTOF • Coordinamento della realizzazione dell'orario di servizio dei docenti e dell'orario delle discipline in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte • Partecipazione alle riunioni di staff • Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate.	2
Funzione strumentale	ll Collegio ha individuato 5 aree da attivare, aventi le seguenti funzioni: Area 1 – Gestione del P.T.O.F. -Stesura e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) - Coordinamento dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e valutazione/selezione dei	5

progetti esterni - Referenti di Cittadinanza e Costituzione - Monitoraggio dei progetti realizzati e della soddisfazione dell'utenza - Verifica delle risultanze del RAV - Gestione delle attività INVALSI - Coordinamento e raccolta documentazione educativa (piani di lavoro scuola dell'Infanzia e Primaria) - Coordinamento dei rapporti con soggetti pubblici e privati per la sponsorizzazione delle iniziative della scuola sul territorio - Coordinamento e documentazione delle attività di verifica e valutazione - Coordinamento attività di aggiornamento e formazione del personale - Rapporti con le agenzie formative - Elaborazione dati sui livelli di profitto anche con riferimento ai risultati INVALSI per valutare l'efficacia della progettazione - Partecipazione alle riunioni della commissione PTOF e del NIV - Partecipazione alle riunioni di staff. Area 2 – Informatica e multimedialità - verifica delle risultanze del RAV – attività di accoglienza dei tirocinanti e dei nuovi docenti – gestione del sito web – coordinamento sull'utilizzo delle tecnologie multimediali – informatizzazione della biblioteca – gestione del registro elettronico – coordinamento delle attività e predisposizione del materiale informativo in occasione dell'Open day – organizzazione settimana del PNSD in collaborazione con animatore digitale e team dell'innovazione - partecipazione alle riunioni della commissione PTOF e del NIV - partecipazione alle riunioni di staff Area 3 – Coordinamento delle attività di integrazione degli alunni con disabilità, degli alunni stranieri e in situazione di svantaggio (comportamentale e

cognitivo) - Continuità e orientamento - Coordinamento delle attività rivolte agli alunni con riferimento particolare agli alunni diversamente abili, BES, DSA - Coordinamento del GLO anche in relazione alla stesura di progetti specifici - Consulenza ai docenti nella stesura/realizzazione del PEI e di progetti di continuità per alunni diversamente abili, BES, DSA - Coordinamento del Gruppo di lavoro per l'Inclusione - Coordinamento azioni di continuità/orientamento - Raccordo con le famiglie, con il contesto socio/istituzionale territoriale e con le altre istituzioni scolastiche (continuità orizzontale e verticale/orientamento) - Verifica delle risultanze del RAV - Partecipazione alle riunioni della commissione PTOF e del NIV - Partecipazione alle riunioni di staff. Area 4 - Coordinamento uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, uscite sul territorio - Rapporti con istituzioni ed enti esterni - Raccolta offerte riguardanti uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, uscite sul territorio, spettacoli teatrali, cinematografici e musicali - Coordinamento delle richieste e delle indicazioni provenienti dai Consigli di classe/interclasse/intersezione - Collaborazione con gli Uffici Amministrativi circa i rapporti con gli operatori economici e la corretta applicazione della procedura per l'effettuazione delle uscite/visite/viaggi - Partecipazione alle riunioni della commissione PTOF - Partecipazione alle riunioni di staff Area 5 – Qualità, ricerca e innovazione - Coordinamento dell'autovalutazione d'Istituto - Referente RAV Infanzia - Verifica delle risultanze del RAV

	Infanzia e Primaria - Revisione del Manuale della Qualità - Revisione delle procedure e della modulistica - Predisposizione dei questionari relativi alla customer satisfaction e tabulazione dei risultati degli stessi - Monitoraggio delle non-conformità - Partecipazione alle riunioni della commissione PTOF e del NIV - Partecipazione alle riunioni di staff.	
Capodipartimento	Il Collegio di solito individua n. 3 dipartimenti disciplinari: dipartimento di lettere e lingue straniere, dipartimento scientifico/tecnologico, dipartimento inclusione e disabilità. I coordinatori di dipartimento hanno i seguenti compiti: curare la stesura della documentazione prodotta dal dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i Docenti del dipartimento; presiedere le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; provvedere alla verbalizzazione delle sedute; coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; curare l'accoglienza dei nuovi insegnanti.	3
Responsabile di plesso	I docenti responsabili di plesso hanno i seguenti compiti: - Mantenere i rapporti con il D.S. in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del plesso; - Coordinare i docenti nella gestione	15

dei ritardi, delle uscite anticipate, delle autorizzazioni degli alunni; - Provvedere ad utilizzare le risorse umane del plesso per la copertura delle classi/sezioni dei docenti assenti previ accordi con la Segreteria, qualora non sia prevista la chiamata di supplenti; - Predisporre, in raccordo con la Dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad eventuali scioperi; - Accogliere i nuovi docenti, i supplenti, i tirocinanti e gli eventuali esperti esterni, - Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico del plesso in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; - Informare il Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunicare tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); - Pianificare l'ordine di uscita delle classi alla fine delle lezioni, garantendo funzionalità e sicurezza; - Confrontarsi e relazionarsi, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; - Rappresentare il Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; - Garantire il rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente; - Curare la veicolazione delle circolari e della posta, ritirate negli uffici amministrativi o ricevute a mezzo posta elettronica; - Curare la corretta

	veicolazione delle informazioni alle famiglie; - Cooperare con lo staff di Direzione e le F.S. e partecipare agli incontri periodici; - Presiedere il Consiglio di Interclasse/Intersezione con delega del D.S. e individuare a rotazione il segretario verbalizzante. - Sovraintendere al corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi e segnalare all'ufficio di Segreteria eventuali guasti e anomalie. - Coordinare le prove di evacuazione a livello di plesso e curarne la documentazione; - Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; - Redigere a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.	
Animatore digitale	a) favorire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'Istituto con l'obiettivo di accompagnare i processi di attuazione del PNSD nella Scuola; b) curare l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività; c) promuovere la formazione interna del personale; d) coordinare le attività da svolgere nell'ambito della settimana del Piano Nazionale per la Scuola Digitale; e) assicurare la partecipazione dell'Istituto a bandi nazionali, europei ed internazionali relativi al PNSD; f) curare la documentazione e pubblicizzazione delle attività e del lavoro svolti (produzione di materiali didattici, documentazione in formato digitale, ecc.).	1
Team digitale	L'Animatore Digitale e il Team Innovazione Digitale sono promotori delle seguenti azioni: •	3

	realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; • adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; • definire criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente; • potenziare strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto; • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di attività, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; • realizzare programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità; • inserire l'ora di coding nel curricolo d'Istituto; • sperimentare nuove soluzioni digitali Hardware e software; • utilizzare registri elettronici e archivi cloud; • collaborare e comunicare in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.	
Docente specialista di educazione motoria	D A partire dall'a. s. 2022/2023 è stata prevista l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola Primaria a partire dalle classi quinte, pertanto è stato assegnato all'I. C. S. Nicola un docente specialista di educazione motoria le cui sono sono aggiuntive rispetto al	1

	curricolo canonico delle 27 ore e vengono svolte in orario antimeridiano.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	1
Coordinatore scuola dell'Infanzia	- Coordinamento dei docenti di scuola dell'Infanzia responsabili dei diversi plessi dell'Istituto - Presidenza di riunioni interne o partecipazione a incontri con istituzioni esterne con delega del Dirigente scolastico - Relazioni con il personale e comunicazione al Dirigente scolastico di eventuali problemi evidenziati - Disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti (scuola dell'Infanzia) - Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti di sezione dell'Infanzia - Coordinamento dell'organizzazione e dell'attuazione del PTOF - Coordinamento della realizzazione dell'orario di servizio dei docenti di scuola dell'Infanzia in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte - Partecipazione alle riunioni di staff - Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate	1
Coordinatori di classe scuola secondaria di I grado	I coordinatori delle classi di scuola secondaria di I grado hanno i seguenti compiti: presiedere il Consiglio di classe in assenza del dirigente scolastico; coordinare l'attività del Consiglio di	9

	classe sulla base dell'ordine del giorno predisposto dal dirigente scolastico; predisporre, insieme ai docenti del Consiglio di classe, la programmazione didattica annuale; relazionare in merito all'andamento generale della classe; informare le famiglie e gli allievi sulle attività deliberate dal Consiglio di classe; presiedere le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali; richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio per interventi di natura didattico – educativa o disciplinare; controllare le assenze, i ritardi e le giustificazioni, avendo cura di segnalare alle famiglie eventuali assenze o ritardi frequenti e la mancata presentazione delle giustifiche delle assenze.	
Referente di Istituto e team per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo	• Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); • Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • Progettazione di attività specifiche di formazione; • Attività di prevenzione per alunno; • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; • Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR, USR ed enti locali.	1
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione, cosi come sopra costituito e composto, svolgerà le seguenti funzioni: 1. individuazione degli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali (BES) e delle strategie da adottare in ragione delle esigenze di ciascuno in maniera permanente o temporanea; 2. messa a punto/aggiornamento format PEI e	17

	PDP; 3. consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi/sezioni; 4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; 5. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) da redigere al termine dell'anno scolastico (entro giugno); 6. predisposizione questionario INDEX. Agli incontri del GLI potranno partecipare rappresentanti del personale ATA, dei genitori e specialisti dell'Azienda sanitaria locale.	
Docenti referenti scuola dell'Infanzia, per classi parallele e per ambito disciplinare scuola Primaria	L'incarico di coordinatore di classe sarà retribuito con compenso a carico del fondo di Istituto, determinato in sede di contrattazione integrativa di istituto, sulla base delle attività effettivamente svolte e documentate (coordinamento delle riunioni di programmazione settimanali della scuola Primaria e bimestrali della scuola dell'Infanzia, predisposizione della programmazione didattica annuale e delle rubriche di valutazione, progettazione UdA con corredo di strumenti di osservazione, supporto ai docenti nella compilazione della documentazione alunni BES).	15
Nucleo interno di valutazione (NIV) a. s. 2021_2022	Rendicontazione sociale, aggiornamento e predisposizione RAV e PdM.	10
Commissione Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)	Predisposizione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.	10

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di supporto alle sezioni della scuola dell'Infanzia Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività CLIL Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. L'orario del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione amministrativa, contabile.

Ufficio protocollo	Ufficio protocollo: Protocollazione, evasione e archiviazione degli atti a seguito direttive del D.S. e del D.S.G.A. Ricerca e stampa quotidiana delle circolari dalla Intranet del MIUR e dal sito dell'ATP di Salerno-Ufficio XV. Inserimento atti all'Albo Pretorio. Raccolta atti da pubblicare sul sito istituzionale da trasmettere alla F. S. Digitazione delle circolari e comunicazioni interne ed esterne predisposte dal Dirigente Scolastico e dal DSGA. Preparazione e invio corrispondenza tradizionale, e-mail. Tenuta archivio corrente e storico, predisposizione pratiche per scarti d'archivio. Rapporti con l'Ente Locale: richieste interventi per manutenzioni, rendicontazioni, borse di studio. Registrazione materiale facile consumo, inserimento documenti nei fascicoli del personale docente ed ATA. Distribuzione del materiale ai plessi. Supporto e collaborazione diretta con la gestione area alunni.
Ufficio acquisti	Ufficio acquisti: Programma Annuale e Conto Consuntivo. Gestione incarichi per attività fondi F.I.S., PNSD, POR e P.O.N. Tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, rapporti con i subconsegnatari. Gestione acquisto di beni e servizi: richiesta preventivi, gare di appalto, determine a contrarre, ordinazione materiale, contratti con dite fornitrici di servizi e materiali, verifica e controllo quantità e qualità materiale ordinato. Pubblicazione atti su sito web in Amministrazione Trasparente.
Ufficio per la didattica	Ufficio per la didattica: Iscrizioni, frequenze, trasferimenti, rilascio attestazioni e certificazioni, infortuni alunni e personale in servizio, assenze, tenuta fascicoli e registri, adozioni libri di testo e cedole librarie, schede di valutazione, mensa scolastica, monitoraggi e rilevazioni, gestione scrutini, esami, valutazioni e tenuta dei relativi registri. Rilascio diplomi. Rendicontazione contributo volontario e assicurazione alunni. Pratiche inerenti agli alunni D.A. Adempimenti riguardanti il D. Lgs. 81/08, statistiche e monitoraggi di alunni ed edifici scolastici. Gestione

	ordinaria anagrafe nazionale degli studenti. Collaborazione prove INVALSI. Rapporti con il pubblico e corrispondenza con le famiglie. Protocollo e archiviazione atti relativi al proprio settore.
Ufficio per il personale A.T.D.	Ufficio per il personale: Gestione personale docente e ATA: gestione assenze di tutto il personale, predisposizione visite fiscali e adempimenti connessi ai servizi telematici; gestione supplenze, stipula contratti di assunzione T.D., T.I. e temporanei, documentazione di rito, periodo di prova, graduatorie di istituto, tenuta fascicoli, certificati di servizio, procedimenti disciplinari. Rendicontazione permessi brevi e recuperi. Attività di formazione e aggiornamento. Gestione ore eccedenti personale docente e straordinario personale ATA. Aggiornamento sistemi informatici. Benefici Legge 104/92: gestione domande, concessione, permessi. Liquidazione compensi accessori personale docente e ATA a tempo determinato e indeterminato.
Area a supporto Offerta formativa, OO. CC., RSU	Gestione procedura per uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. Gestione elenchi alunni partecipanti a uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione. Nomina docenti accompagnatori uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione. Attività connesse al funzionamento ed elezioni degli organi collegiali di durata annuale e triennale e della RSU d'Istituto e di eventuali surroghe. Supporto ai docenti per le attività curriculari ed extracurricolari, concorsi e manifestazioni. Attività sportiva. Comunicazione scioperi, assemblee sindacali al personale e agli utenti. Tenuta Albo sindacale. Convocazione OO. CC. (Collegio docenti, Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, Consigli di classe, interclasse, intersezione, Riunioni dei dipartimenti disciplinari). Protocollo e archiviazione atti relativi al proprio settore.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online www.icstatalesannicola.edu.it
Pagelle on line www.icstatalesannicola.edu.it
Modulistica da sito scolastico www.icstatalesannicola.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Piano Triennale delle arti: “Alla scoperta delle civiltà antiche”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo di rete con l'I. C: S. Lucia e l'I. C. Don Bosco di Cava de' Tirreni ha lo scopo di soddisfare il comune interesse di collaborare alla progettazione e realizzazione del progetto “Piano triennale delle arti” favorendo, in tal modo, l’ottimizzazione delle risorse economiche e il miglioramento della qualità del servizio erogato. La collaborazione tra le istituzioni si pone i seguenti obiettivi specifici:

Organizzare una formazione in comune, mettendo in sinergia le competenze sviluppate nelle rispettive esperienze didattiche;

Acquisire consapevolezza ed espressione culturale e identità storica;

Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità antica con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;

- Realizzare al termine del percorso formativo un prodotto finale artistico che sintetizzi tutto quanto appreso;
- Riconoscere ed esplorare in modo più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Denominazione della rete: "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si è costituita per aderire al Bando relativo alla concessione di contributi per le attività “Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione”; con riferimento all’azione “CinemaScuola LAB - secondarie di I e II grado”. L’attività didattica della proposta è finalizzata:

- all’alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini per contrastare l’analfabetismo iconico;

- al potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni da parte de l personale scolastico e degli studenti;

- alla formazione di un pubblico consapevole, favorire la comprensione critica del presente e capace di dialogare con la “rivoluzione digitale “in atto;

- all’erogazione di elementi di conoscenza teorico/pratica di una o più fasi in cui si articola la realizzazione di un prodotto cinematografico (un lungometraggio, cortometraggio, documentario, ecc.).

Destinatari della proposta progettuale saranno le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I grado, che saranno avvicinati alla conoscenza critica del linguaggio cinematografico e audiovisivo, alla comprensione critica delle abilità/capacità presenti nelle professioni e nelle competenze presenti nei singoli mestieri necessari a chi opera nel settore dell’audiovisivo.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione degli insegnanti sui temi e le pratiche di didattica digitale integrata

Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Ministero dell'Istruzione

Titolo attività di formazione: InnovaMenti_Metodologie

Percorso ideato ad accompagnare i docenti nell'esplorazione e nell'implementazione di alcune metodologie attive: -Gamification;-Inquiry Based Learning; -Storytelling; -Hackathon.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: InnovaMenti_Tech

Percorso introduttivo a tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici e proposte in abbinamento all'implementazione di alcune metodologie attive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Piano di formazione del personale ATA

Formazione “Informatica livello base"

Descrizione dell'attività di formazione	La formazione si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti i concetti fondamentali dell'informatica necessari per utilizzare un computer nelle sue applicazioni di base, di Argo, la gestione della posta elettronica e internet.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola